

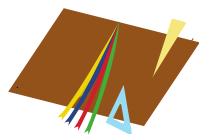
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma 14
Legge 107/2015



**"La qualità non è mai casuale,
è sempre il risultato di uno sforzo intelligente"**
John Ruskin

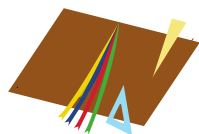




INDICE

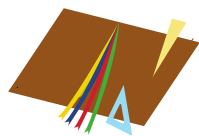
ARGOMENTO	PAGINA
IL PTOF	1
L'IDENTITA' DELLA SCUOLA	3
LE SCUOLE DELL'I.C. BASTIA 1	5
FINALITA' FORMATIVE	9
PUNTI DI FORZA DELL'I.C. BASTIA 1	12
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	13
REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA	16
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	20
SCUOLA PRIMARIA	20
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	23
SCUOLA SICURA	25
ORGANIGRAMMA	26
PERSONALE A.T.A.	27
L'ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA	28
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	30
LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	32
IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	35
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	41
PROGETTI E ATTIVITA'	42
PIANO D'INCLUSIVITA'	48





ACCOGLIENZA-CONTINUITA'- ORIENTAMENTO	51
VALUTAZIONE	55
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	55
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	59
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	60
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	62
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	64
RISORSE NECESSARIE	68





IL PTOF

Il **presente Piano Triennale** costituisce la carta di presentazione della scuola, il suo documento di Identità. Indica il programma che la scuola intende realizzare attraverso:

- * La **progettazione educativa** che esplicita le finalità e gli obiettivi formativi dell'Istituto, partendo dall'analisi del contesto socio/culturale in cui la scuola è inserita;
- * La **progettazione organizzativa** che esplicita come la scuola si organizza in relazione a spazi, tempi, strutture, uso del personale, risorse interne ed esterne;
- * La **progettazione curricolare** che esplicita obiettivi, percorsi, metodologie, criteri di verifica e valutazione in relazione ai tre ordini di scuola;
- * La **progettazione extracurricolare** che esplicita i Progetti e i percorsi trasversali che la scuola propone come ampliamento dell'offerta formativa.
- * La **Valutazione e l'Autovalutazione** che esplicitano i criteri, le modalità e i tempi della valutazione disciplinare e del comportamento; inoltre indicano le linee generali del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) che evidenzia le criticità emerse, gli obiettivi di miglioramento e i processi che s'intende attivare per la realizzazione del Piano triennale di miglioramento
- * La pianificazione del fabbisogno di **personale scolastico** andando a definire organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA necessari per la gestione funzionale ed integrata del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delineato
- * La **Formazione** che indica le azioni e i percorsi che si intende realizzare per implementare professionalità e l'aggiornamento del personale scolastico

Tutto ciò ha lo scopo di rendere la scuola e il suo progetto educativo sempre più aderente ed integrato con la realtà socio-culturale del territorio in cui la scuola è inserita, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.

Il POF triennale comporta un'assunzione di responsabilità verso alunni e famiglie da parte della scuola e di tutte le sue componenti, responsabilità che implica la capacità di compiere le scelte che caratterizzano il nostro Istituto sulla base di ciò che vogliamo la scuola rappresenti per gli studenti, in primo luogo, e per la comunità del territorio in cui andiamo ad operare.

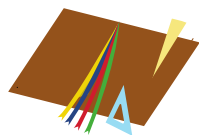
In base alle linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si prefigge le seguenti finalità:

* **UNITARIETA'**

Il progetto di scuola da realizzare si basa, come esplicitato nella Carta dei Servizi della scuola, su alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione concorrenti al raggiungimento della "mission" di Istituto.





* ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, nonché in base agli obiettivi formativi prioritari indicati dalla legge 107 del 2015, art. 1, co. 7, il PTOF prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

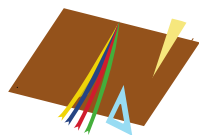
- adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento (certificazioni linguistiche, progetti PON, corsi di latino, ecc.) e al recupero;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento;
- Proseguire con i percorsi rivolti all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo per sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- Proseguire nei progetti relativi al potenziamento della lingua inglese e della musica a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Proseguire con l'attenzione verso la didattica disciplinare e l'innovazione metodologica
- Implementare l'attenzione verso l'inclusività e lo stare bene a scuola, prendendosi cura di ogni studente e studentessa
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola attraverso la collaborazione continua

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 novembre 2017.

Il PTOF è disponibile sul sito web della scuola www.icbastia1.gov.it





Sezione 1

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

Con il 1° settembre 2013 nasce il primo Comprensivo nel Comune di Bastia Umbra denominato "Bastia 1", a seguito dell'accorpamento del sottodimensionato Istituto di Istruzione di 1° grado "C. Antonietti" e di quattro plessi provenienti dalla Direzione Didattica "Don Bosco" e dall'Istituto Comprensivo "La Meridiana" Bettona – Cannara (Delibera Regionale n. 207 del 20 dicembre 2012). Il Comune nel quale l'I.C. Bastia 1 opera è situato alla confluenza del fiume Chiascio con il torrente Tescio, nella vallata ai piedi di Assisi; ad oggi si contano circa 22.000 abitanti. Bastia Umbra è un centro attivo e vivace, caratterizzato da una realtà commerciale, artigianale e industriale in continuo sviluppo, al centro dell'area più industrializzata dell'Umbria (dati Confindustria), arricchita dalla presenza di numerose associazioni che propongono attività nei settori socio-culturale, sportivo e di volontariato, ma anche interessata e coinvolta nelle dinamiche sociali di ogni alta industrializzazione.

Sono presenti nel territorio grandi, medie e piccole imprese relativamente ai settori del tabacco, dell'abbigliamento, della refrigerazione, della metallurgia e dell'elettronica.

Sede di importantissimi appuntamenti nazionali ed internazionali, cui confluiscono operatori provenienti da ogni regione, è il centro fieristico regionale "Umbria-fiere Spa", collocato nella zona industriale.

L'Amministrazione Comunale collabora attivamente allo svolgimento dell'offerta del servizio scolastico, attraverso l'attuazione del Piano del diritto allo studio. Supporta ed integra le attività didattiche programmate annualmente, contribuendo, tra le altre iniziative, all'organizzazione del servizio di trasporto, del servizio mensa, del piedi bus.

Il Comune stipula convenzioni con cooperative e centri di assistenza per favorire la piena integrazione dei suoi studenti.

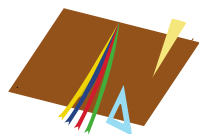
La componente sociale si presenta piuttosto eterogenea, in quanto composta dalla comunità locale che interagisce con tutte le altre, derivanti da flussi migratori di cittadini provenienti da altre Regioni e da Paesi europei ed extracomunitari.

La scuola possiede una dotazione multimediale costituita da lavagne interattive multimediali, registro elettronico, computer fissi e portatili per attività svolte dagli alunni, proiettori. Tutti i plessi sono dotati di connessione wifi.

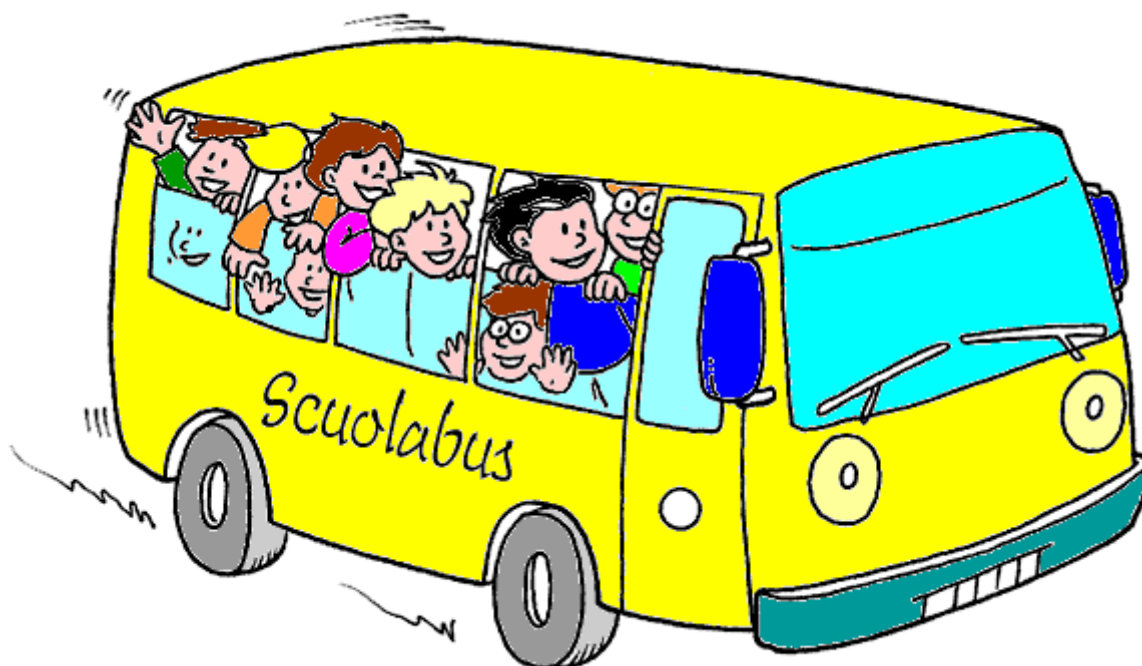
La scuola si configura come istituzione a servizio della comunità nella quale è inserita e dell'utenza in generale. In particolare cerca di supportare le famiglie offrendo loro una pluralità di servizi:

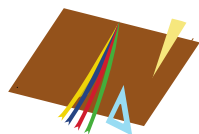
- ✓ Servizi di pre e post accoglienza
- ✓ Servizio mensa
- ✓ Servizio di piedibus





- ✓ Servizio di Sportello ascolto e consulenza psico-pedagogica per genitori e alunni
- ✓ Servizio di doposcuola per alunni DSA
- ✓ Trasporti a mezzo scuolabus per raggiungere gli edifici scolastici (scuolabus sono a disposizione gratuitamente per le uscite didattiche e visite d'istruzione nel territorio).





LE SCUOLE DELL'I.C. BASTIA 1

L'I.C. Bastia 1 è composto da 5 plessi. Nel cuore di Bastia Umbra si trova la scuola Secondaria di 1° Grado "Colomba Antonietti" in cui ha sede la Dirigenza; a Costano, frazione del Comune, sono situate, in due edifici autonomi, la scuola Primaria "Ezio Giuliani" e la scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II". Nel quartiere di Borgo 1° Maggio, in un unico edificio sviluppato su un piano, sono ubicate la scuola Primaria "Umberto Fifi" e la scuola dell'Infanzia "Umberto Fifi".



B.GO 1 MAGGIO/TRENTINO U.FIFI

Scuola statale - Scuola dell'Infanzia

Codice PGAA84301N

Email PGIC84300R@istruzione.it

PEC PGIC84300R@pec.istruzione.it

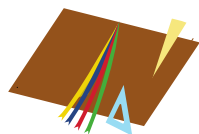
Indirizzo: Via Trentino 06083 Bastia Umbra

Tel. 0758010572

Il 15 dicembre 2001 si assiste all'apertura della nuova Scuola dell'Infanzia di Borgo I Maggio. Una moderna e funzionale struttura all'avanguardia adiacente alla preesistente Scuola Primaria. La struttura scolastica è distinta in tre locali che ospitano l'atrio, 4 aule, 2 laboratori, la sala mensa, la palestra (in comune con la primaria), servizi, ampi spazi esterni attrezzati. Funziona attualmente con 4 sezioni che accolgono bambini di 3- 4- 5 anni.

La Scuola dell'Infanzia di Borgo I Maggio viene intitolata all'emerito Direttore Didattico Umberto Fifi, già Sindaco di Bastia Umbra, martedì 7 giugno 2005, alla presenza di autorità locali e regionali. La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per una attenzione particolare nelle programmazioni con progetti speciali di valenza educativa ampia quali: progetti di educazione ambientale, progetti di educazione scientifica, uscite nel territorio (biblioteca, piazza, comune, chiesa, percorso verde, visite didattiche guidate), collaborazioni con varie agenzie formative nel territorio, collaborazione con altre scuole - continuità educativa.





UMBERTO FIFI BASTIA UMBRA

Scuola statale - Scuola Primaria

Codice PGEE84302X

Email
PGIC843R@istruzione.it

Pec PGIC84300R@pec.istruzione.it

Via Trentino 06083 Bastia U.

La scuola Primaria U. Fifi, in via Trentino Alto Adige n.1, si trova nel quartiere di Borgo 1° Maggio, nelle vicinanze del centro sociale, dei giardini pubblici e del Percorso verde. Nel corso degli anni, questo quartiere ha registrato un notevole sviluppo urbanistico ed una continua espansione demografica dovuta all'immigrazione interna, comunitaria ed extracomunitaria. La scuola, ad un solo piano, è adiacente alla scuola dell'Infanzia ed è circondata da un giardino recintato utilizzato per attività all'aria aperta.

L'ubicazione nello stesso edificio della scuola dell'Infanzia offre l'opportunità di realizzare significative attività di raccordo e di continuità sia tra i bambini che tra docenti dei due ordini.



COSTANO GIOVANNI PAOLO II

Scuola statale - Scuola dell'Infanzia

Codice PGAA84302P

Email PGIC84300R@istruzione.it

PEC PGIC84300R@pec.istruzione.it

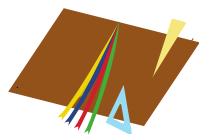
Via Parco della Rimembranza 06083

Tel. 0758019766

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" di Costano, nasce molti anni fa come scuola comunale situata nell'edificio dell'attuale lavanderia del paese. Successivamente si sposta nell'odierna struttura in via Parco delle Rimembranze già utilizzata come ambulatori medici. Nel 1984 diviene scuola statale. Solo nel 2005 viene intitolata a "Giovanni Paolo II" con una cerimonia ufficiale del 28 maggio. La Scuola è ubicata accanto alla Scuola Primaria "Ezio Giuliani" con la quale condivide piazzale, giardino e palestra, nonché alcuni progetti come quello relativo alla continuità educativa. Ospita due sezioni che accolgono bambini di 3-4 e di 4-5 anni all'interno delle quali gli alunni instaurano relazioni con tutti gli iscritti e con tutte le insegnanti del plesso, caratterizzato da una certa flessibilità organizzativa.

Le dimensioni della Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" contribuiscono a creare un ambiente





educativo familiare e sereno, aperto e ricco di occasioni di scambio con le famiglie.

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per una attenzione particolare nelle programmazioni con progetti speciali di valenza educativa ampia quali: progetti di educazione ambientale, progetti di educazione scientifica, uscite nel territorio, collaborazioni con varie agenzie formative nel territorio, collaborazione con altre scuole - continuità educativa.



EZIO GIULIANI - COSTANO

Scuola statale - Scuola Primaria

Codice PGEE84301V

Email PGIC84300R@istruzione.it

PEC PGIC84300R@pec.istruzione.it

Via Parco della Rimembranza 06083 Bastia U.
Tel. 0758001505

La Scuola Primaria di Costano, sita in Viale Parco delle Rimembranze, è a poche decine di metri dalla piazza del paese. L'edificio, insieme a quello della Scuola dell'Infanzia, è situato in un ampio spazio verde, ad un solo piano, con struttura ad L, ha diversi spazi interni. Oltre alle cinque aule dotate di LIM, ed ai servizi igienici, è presente anche una stanza blindata per la custodia dei vari sussidi, una cucina funzionante, due sale mensa, una palestra spaziosa, giardino per il tempo libero ed attività all'aria aperta. Dall'anno scolastico, 2014-2015 è attivo il **Tempo pieno**.

COLOMBA ANTONIETTI – BASTIA U.

Scuola statale - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

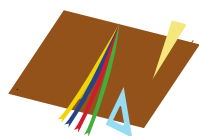
Codice PGMM84301T

Email PGIC84300R@istruzione.it

PEC PGIC84300R@pec.istruzione.it

Via A. Manzoni, 1 06083 Bastia U.
Tel. 0758000571



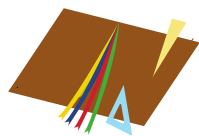


La Scuola Secondaria di primo grado " C. Antonietti"

La Scuola Secondaria di primo grado è situata in via A. Manzoni n.1. Ospita attualmente 24 classi. In tutte le classi (in linea con quanto previsto dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53 e dal D.L. 19 febbraio 2004 n. 59) è stata introdotta una seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo o tedesco). La scuola ha numerosi spazi interni situati su due piani; dispone di una Biblioteca scolastica con videoteca (2 PC collegati in rete e una stampante), di un Laboratorio scientifico, di un'aula insegnanti, di un'Aula multimediale, di due Aule sostegno con postazioni multimediali e stampanti, di una Palestra e di una struttura esterna polivalente per attività sportive, di un'Aula magna e varie attrezzature multimediali.

Dall'a.s. 2015-16 ogni classe è dotata di collegamento in rete per la gestione del registro elettronico.





Sezione 2

FINALITA' FORMATIVE

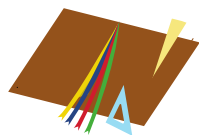
VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola, attraverso il PTOF, intende *promuovere la piena ed integrata formazione "dell'uomo e del cittadino" nella dimensione glocale (agire localmente, pensare globalmente) e in un'ottica di collaborazione e coesione sociale ed educativa che fa di essa elemento imprescindibile del sistema formativo integrato.*

La **Vision** rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale: "dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare". La nostra Vision si concretizza nel:

- Accogliere ogni alunno, favorendo il suo inserimento nella realtà scolastica.
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza: educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Curare la relazione tra scuola e genitori, per coinvolgere gli stessi in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli, nella loro fase evolutiva, nelle problematiche legate allo sviluppo, anche ricorrendo a specifici momenti di sostegno alla funzione genitoriale.
- Valorizzare il confronto, la comunicazione, la riflessione come momento di crescita.
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio.
- Farsi carico di raccogliere e di interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro, sviluppando le potenzialità di tutti gli alunni per promuovere la costruzione della "Biografia Cognitiva" di ciascuno.

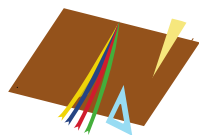




Per l'acquisizione di:

COMPETENZE CHIAVE	
PER LA CITTADINANZA ATTIVA	EUROPEE
Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili.	Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere pensieri, concetti, fatti, emozioni...sia in forma orale che scritta.
Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità.	Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità per la comunicazione in lingua madre.
Comunicare e Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico : abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di usare le conoscenze per spiegare il mondo che ci circonda, traendo conclusioni basate su fatti comprovati; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	La competenza digitale implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.
Risolvere problemi: Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
Individuare collegamenti e relazioni: Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.	Il senso di iniziativa e imprenditorialità è la capacità di una persona di tradurre le idee in azione.
Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Consapevolezza e espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso ogni tipo di linguaggio.





La **Mission** definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali e la vision. E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza di cui le sue priorità sono:

- Educare al rispetto della persona secondo il Dettato Costituzionale;
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale.
- Potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento; la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e le Indicazioni nazionali sulla stesura del curricolo verticale;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica di ciascun allievo;
- Favorire la capacità di operare in modo da conoscere se stessi ed accettare gli altri.
- Educare alla collaborazione e alla socializzazione.
- Educare al rispetto dell'ambiente naturale, alla sicurezza sociale e personale, alla conservazione dei beni, delle strutture e dei servizi di pubblica utilità.
- Promuovere l'eccellenza e recuperare lo svantaggio.
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La nostra Mission si supporta essenzialmente della **didattica inclusiva** e dell'**alleanza educativa**.

Una **DIDATTICA INCLUSIVA** rivolta al gruppo classe, progettata in modo da accogliere, comprendere, includere tutti i **SOGGETTI**, osservarli e ascoltarli per individuare differenze e somiglianze, per evitare omologazioni e standardizzazioni e favorire lo sviluppo delle **INDIVIDUALITA'**, delle diverse intelligenze, dei diversi canali attraverso cui si interpreta e si legge la realtà, si costruisce un pensiero e un percorso di sviluppo autonomo e originale, all'interno di una cornice di condivisione.

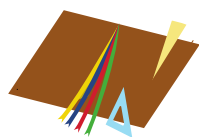
E' anche una scuola che fonda **L'ALLEANZA EDUCATIVA** con la Famiglia e il Territorio su legami di collaborazione e compartecipazione, perseguendo itinerari di senso e di esempio. "Il clima sociale in cui vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira "(Lewin): famiglia-scuola-territorio, con le proprie specificità, agiscono sullo sviluppo e sulla formazione del soggetto in crescita.

Una attenzione particolare è posta alla valutazione come "**intelligenza pedagogica**", strumento, cioè, che non mortifica, ma aiuta il soggetto nella sua personale crescita, sostenendolo e orientandolo nel processo di autovalutazione delle proprie capacità ed attitudini.

In linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012, il nostro Istituto propone un progetto educativo-formativo nella logica di una effettiva continuità fra i tre ordini, ma, al contempo, differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

La scuola ha il compito di fornire ai giovani chiavi interpretative per leggere la "modernità liquida", ha anche ed essenzialmente la responsabilità di aiutarli ad elaborare strategie di azione per affrontare e trasformare gli aspetti problematici del contesto contemporaneo.





Punti di forza dell'IC Bastia 1

Accoglienza e Benessere

- ⇒ Sensibilità, disponibilità, accettazione dell'altro
- ⇒ Integrazione ed Inclusione
- ⇒ apertura verso i problemi della comunità
- ⇒ Continuità orizzontale e verticale
- ⇒ Didattica laboratoriale
- ⇒ Educazione alla salute (primo soccorso—prevenzione pericoli—sicurezza fuori e dentro la scuola)
- ⇒ Educazione ambientale
- ⇒ Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Protagonismo dello studente
- ⇒ Sportello d'ascolto e supporto

Continuità

- ⇒ Curricolo Verticale
- ⇒ Scambio di informazioni tra scuole
- ⇒ Criteri e modalità di verifica e valutazione
- ⇒ Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per: scelta dei libri di testo e per l'analisi comparata dei test; scambio di informazioni finalizzate alla formazione delle classi prime; formulazione delle prove di ingresso e valutazione risultati

Orientamento

- ⇒ A partire dalla scuola dell'Infanzia
- ⇒ Analisi delle attitudini di ciascun alunno
- ⇒ Conoscenza delle opportunità formative e scolastiche del territorio
- ⇒ Open days

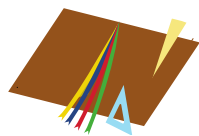
Eccellenze

- ⇒ Valorizzazione delle attitudini personali
- ⇒ Partecipazione a Concorsi, iniziative e gare nazionali e locali
- ⇒ Promozione della formazione scientifica e matematica
- ⇒ Implementazione della lingua inglese (teatro in inglese—ket) e della musica
- ⇒ Propedeutica alla scuola superiore e agli Esami di Stato

Condivisione e Collaborazione

- ⇒ Con le Istituzioni e le Associazioni del territorio
- ⇒ Con i genitori
- ⇒ Con gli Organi Collegiali





Sezione 3

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

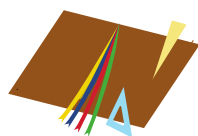
LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone le seguenti **finalità**:

- ✓ **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ✓ **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ✓ **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ✓ **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura





LA SCUOLA E'

- LUOGO DI INCONTRO, DI GIOCO E DI APPRENDIMENTO
- SPAZIO IN CUI SI CONIUGANO STIMOLI FANTASTICI ED ESPLORATIVI
- ATTIVITA' E LABORATORI PER SVILUPPARE TUTTI I LINGUAGGI
- LUOGO DI SCAMBIO IN CONTINUITA' CON LE ALTRE SCUOLE
- POSSIBILITA' DI USCIRE, ESPLORARE E CONOSCERE ALTRE REALTA' DEL TERRITORIO
- UNO SPAZIO PARTECIPATIVO PER LE FAMIGLIE
- FARE FESTA INSIEME PER DIVENTARE UNA COMUNITA'

Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo didattica riferita ai seguenti **CAMPI DI ESPERIENZA**:

IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

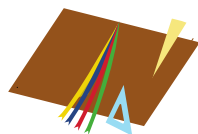
La scuola dell'infanzia, per realizzare le finalità e gli obiettivi di apprendimento che la caratterizzano, predispone:

- un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.
- una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate e progressive, sia strutturate che libere: vita di relazione - gioco- lavoro di gruppo- esplorazione e ricerca - circle-time

Orario scolastico delle due Sedi: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 - sabato chiuso

Orario giornaliero	Borgo 1° Maggio	Costano
Prescuola	7.45 – 8.00	7.45 – 8.00
Entrata	8.00 – 9.00	8.00 - 9.00
1^uscita	11.50 – 12.00	11.50 – 12.00
2^uscita	13.10 – 13.30	13.00 – 13.15
3^uscita	15.30 – 16.00	15.30 – 16.00





Orario di servizio delle docenti

Borgo 1° Maggio		Costano	
1° turno	2° turno	1° turno	2° turno
8.00 – 12.30	10.30 – 16.00	8.00 – 13.00	11.00 – 16.00

Organizzazione di una giornata tipo

8.00 - 9.00 Ingresso: accoglienza;
9.00 - 10.00 Momento di routine;
10.00 - 12.00 Attività formalizzate;
12.00 - 13.00 Pranzo;
13.30 - 15.30 Riposo, rilassamento e/o attività formalizzate;
15.30 – 16.00 Uscita

Criteri stesura orario sezioni e gestione presenze

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di presenza dei docenti e per consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini.

Le docenti effettueranno di norma la presenza per:

- attività di assistenza al servizio mensa
- attività di intersezione/sezioni aperte /laboratori/uscite didattiche
- attività alternative IRC

Spazi

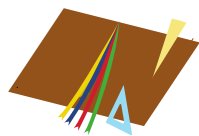
Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Giardino
Borgo 1° Maggio	4	2	1	1	1	X
Costano	2	1	Scuola Primaria	1	1	X

Gli edifici dell'Istituto risultano qualitativamente rispondenti alle norme di sicurezza e prevedono il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La primaria di Borgo 1° Maggio è ubicata nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, mentre quella di Costano condivide con la scuola dell'infanzia l'area verde di pertinenza.

Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza.





Al fine di garantire un buon funzionamento organizzativo e didattico viene adottato il seguente

REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'I.C. BASTIA 1

FINALITA'

La scuola dell'infanzia è una scuola appositamente pensata ed organizzata per l'infanzia. Essa si propone di che valorizza al suo interno il saper fare del bambino, sostenendo le sue esperienze, le sue emozioni e le sue idee, nel rispetto della sua individualità e del gruppo. Le famiglie scelgono liberamente di partecipare alla vita scolastica della scuola dell'infanzia, accettando la corresponsabilità educativa che scaturisce dall'incontro, dalla cooperazione e dall'impegno educativo verso i bambini.

Al fine di supportare e favorire il benessere degli alunni e di tutta la comunità scolastica, i genitori sono chiamati a collaborare con la scuola, rispettando quanto disposto nel presente regolamento.

ORARIO

Il rispetto degli orari di entrata e uscita è il primo indice di riconoscimento del valore dell'istituzione scuola. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario di funzionamento:

Entrata: dalle ore 8 alle ore 9

I genitori (o persona delegata all'accompagnamento) accompagneranno il bambino/bambina fino alla propria sezione e non si tratterranno oltre lo stretto necessario.

Alle ore 9 i genitori ancora presenti all'interno dell'edificio saranno invitati ad uscire e il cancello verrà chiuso.

Alla chiusura del cancello, non saranno accettati ingressi oltre l'orario sopra indicato in quanto i collaboratori scolastici sono impegnati in altri compiti e sono esonerati dal servizio di portineria.

Ingressi in ritardo, da considerare episodi **del tutto occasionali, saranno accolti solo eccezionalmente** in caso di emergenze. In tal caso il genitore è tenuto a compilare un permesso di ingresso.

Il genitore che per validi motivi (visita medica, motivi familiari) prevede di accompagnare il bambino in ritardo, deve comunicarlo il giorno prima alle docenti della propria sezione, oppure avvertire telefonicamente la scuola entro le ore 8.30 (per garantire la presenza al pasto).

E' necessario osservare scrupolosamente l'orario di entrata, onde evitare di interrompere le attività intraprese con i bambini già presenti . Il rispetto degli orari di entrata e uscita significa rispettare i bambini, le insegnanti, il personale ausiliario, la loro sicurezza e le loro attività.

L'orario di uscita è il seguente:

PLESSO COSTANO

Prima uscita: 11.45-12 seconda uscita: 13-13,15 terza uscita 15,30-16

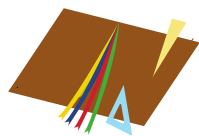
PLESSO "U. FIFI"

Prima uscita: 12-12.10 seconda uscita 13.10-13.30 terza uscita 15.30-16

L'uscita dei bambini deve avvenire non oltre l'orario di chiusura stabilito. Dopo tre ritardi ingiustificati sarà necessario acquisire il permesso di entrata in presidenza.

Al momento dell'uscita il bambino sarà consegnato ai genitori o a persona maggiorenne delegata con autorizzazione scritta da chi esercita la patria potestà. Le deleghe rilasciate da parte dei genitori dovranno essere sempre aggiornate con i recapiti telefonici da utilizzare in caso di necessità e con il nome delle persone autorizzate a ritirare i bambini dalla scuola al posto dei





genitori. Qualsiasi uscita anticipata motivata, deve essere comunicata al mattino all’insegnante di sezione, il genitore è tenuto a porre la firma sul registro delle uscite anticipate, indicando data e ora del ritiro.

Orario durante il periodo dell’inserimento dei bambini nuovi iscritti.

Durante il periodo dell’inserimento, l’orario della scuola sarà più flessibile e adeguato a rispondere alle esigenze di ciascun bambino e sarà concordato con le famiglie. Il periodo di inserimento durerà al massimo un mese. Per motivi **organizzativi non è possibile accogliere bambini che non abbiano acquisito il controllo sfinterico.**

Accesso a scuola In orario scolastico

è vietato l’accesso a scuola a tutti i soggetti che non facciano parte del personale scolastico dell’Istituzione. E’ consentito l’accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze a soggetti esterni, solo se muniti di autorizzazione della Dirigente Scolastica o convocazione da parte dei docenti .

Sosta all’interno degli spazi scolastici

Non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola dopo la consegna dei bambini o al momento del loro ritiro; gli spazi vanno lasciati liberi per il corretto svolgimento delle attività didattiche e/o per consentire il riordino a cura del personale ATA.

Comunicazioni

Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, organizzare momenti di condivisione e raccordo con le famiglie. Pertanto saranno organizzati:

- assemblee (due volte l’anno)
- colloqui individuali (due volte l’anno)
- incontri in occasione di festività

Per una proficua e corretta comunicazione con le famiglie, è necessario che durante le riunioni e i colloqui con i docenti, gli alunni nonché i fratelli e/o sorelle non siano presenti nei locali della scuola.

Per garantire la vigilanza dell’insegnante sui bambini che già operano all’interno della sezione, le comunicazioni del mattino dei genitori, solo se strettamente necessari, devono essere veloci e brevi. I colloqui personali con le insegnanti possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse in momenti diversi da quelli coincidenti con l’impegno in classe. Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti all’albo all’entrata dell’edificio. Si raccomanda ai genitori e alle persone delegate di leggere attentamente e quotidianamente gli avvisi e di ritirare la posta negli appositi contenitori individuali.

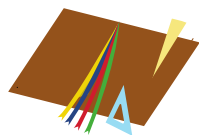
Somministrazione farmaci

A scuola non è prevista di norma la somministrazione di farmaci. Qualora i bambini fossero sottoposti a terapie, i genitori sono invitati ad organizzare gli orari di somministrazione, in modo che la stessa avvenga in orario extrascolastico. In caso di inderogabile necessità o di somministrazione di farmaci salvavita i genitori dovranno presentare domanda scritta alla Dirigente scolastica corredata da adeguata documentazione sanitaria.

Malesseri e infortuni

In caso di malesseri durante l’orario scolastico, i genitori saranno avvertiti nel minor tempo possibile, in modo che provvedano al ritiro del bambino dalla scuola, pertanto si richiede una reperibilità certa. Nel caso di malori più gravi o di infortuni, oltre ad avvertire i genitori, se ritenuto





necessario dal personale responsabile, si provvederà ad attivare il 118. Qualora l'episodio si configuri come infortunio scolastico, i genitori devono presentare idonea documentazione entro le 24 ore successive al fatto.

ASSENZE

La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva esperienza educativa. In caso di assenza, la normativa vigente non prevede la presentazione di certificato medico per la riammissione a scuola. Tuttavia è bene che le insegnanti siano avvertite dell'assenza ed è auspicabile che i genitori, in caso di esiti di malattia o eventi traumatici o post-operatori, valutino, anche con il supporto del medico di famiglia, i tempi di reinserimento del bambino/della bambina nella vita di comunità. Nel caso di malattie infettive, di pediculosi o di altre circostanze la scuola non è tenuta a darne comunicazione su segnalazione dei genitori. In tal caso infatti la scuola potrà diffondere la relativa comunicazione, solo dopo aver ricevuto segnalazione apposita dalla ASL (avvertita dai pediatri di base che hanno in cura i bambini) **Nel caso in cui l'assenza superi i 30 giorni consecutivi, senza comunicazioni della famiglia alla scuola, il bambino viene depennato dal registro** e il suo posto assegnato al primo bambino primo in lista di attesa.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa viene gestito da Comune. In nessun caso possono essere accettati al posto dei pasti previsti, alimenti diversi da quelli opportunamente controllati e forniti dalla mensa. Qualora si dovesse rendere necessaria la sostituzione degli alimenti, in caso di intolleranze alimentari, allergie e variazioni per motivi religiosi, i genitori devono presentare richiesta al Comune, con allegata certificazione per i primi due motivi citati. Il Comune provvederà a comunicare alla scuola l'adozione di menu particolari. E' comunque necessario che i genitori ne diano preventiva comunicazione scritta alle docenti.

MERENDE , COMPLEANNI, FESTE

La merenda viene fornita dal Comune ed è uguale per tutti.

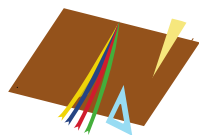
E' inopportuna la consegna a scuola di alimenti portati da casa in occasione di feste in ambito scolastico in quanto possono costituire fonte di pericolo per la diffusione di tossinfezioni di origine alimentare. Gli alimenti preparati a domicilio, infatti, non essendo prodotti in laboratori autorizzati, non sono soggetti alla vigilanza sulla provenienza degli ingredienti utilizzati nella preparazione, né esistono garanzie sulle corrette modalità di conservazione e manipolazione (fattori che sono invece assicurati dalla responsabilità professionale del personale addetto alla alimentazione in ambiente scolastico, che ha competenze specifiche e si sottopone ad aggiornamento continuo per queste tematiche ed è soggetto alla vigilanza da parte del personale sanitario. Questa responsabilità professionale è stata ulteriormente sancita dalle leggi in materia di autocontrollo alimentare HACCP, per tutto le fasi della produzione alimentare).

Per le ragioni sopra esposte si ritiene quindi inaccettabile il consumo di alimenti preparati a casa. Dovranno in ogni caso preferirsi alimenti secchi, senza creme e di facile distribuzione.

CONSIGLI PRATICI

Abbigliamento: Al fine di garantire autonomia al bambino/alla bambina e consentirgli di muoversi liberamente e in sicurezza, si consiglia un abbigliamento comodo, in particolare si chiede di evitare bretelle, body, cinture, salopette, pantaloni con lacci o con allacciature impegnative. Sono da evitare perché pericolosi monili come collane, orecchini a pendente, braccialetti, scarpe con i lacci.



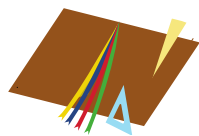


Giochi : è da evitare che i bambini portino a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e se conformi alle norme CEE . Il genitore può ovviare alla richiesta di portare a scuola un giocattolo di casa, consentendo di portare un libro da guardare insieme ai compagni. Per motivi più concreti di sicurezza inoltre, prima di entrare a scuola , i genitori devono comunque controllare le tasche degli abiti dei propri figli per rimuovere eventuali oggetti, che potrebbero essere deglutiti o risultare pericolosi.

USCITE DIDATTICHE E UTILIZZO MEZZI DI TRASPORTO

Per autorizzare le uscite sul territorio in orario scolastico e senza l'utilizzo di mezzi di trasporto, i genitori firmano all'atto dell'iscrizione un unico consenso o non consenso per il proprio figlio o figlia a partecipare alle iniziative che la scuola propone. In occasione dell'uscita , la scuola si limiterà ad esporre avviso con indicazioni di meta, orari, accompagnatori. Per le uscite che richiedono la prenotazione di mezzi di trasporto verranno richieste di volta in volta autorizzazioni specifiche. I bambini parteciperanno alle iniziative che prevedono l'uso di mezzi di trasporto solo previa autorizzazione scritta della famiglia.





SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo è costituito dalla **scuola primaria** e dalla **scuola secondaria di primo grado**. Ha la durata complessiva di otto anni.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia, e in due successivi periodi biennali.

La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un primo periodo biennale e in un terzo anno di completamento del percorso e di orientamento e raccordo con il secondo ciclo.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado avviene senza esami, ma a seguito di valutazione positiva.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di Stato.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura.

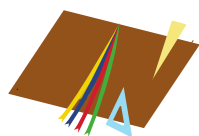
La scuola primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

In particolare:

Lavorare sull'**identità** è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, vuol dire proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani.

Relativamente all'**autonomia** intesa nella sua accezione più completa e pertanto attinente agli aspetti del fare, ma anche a quelli dell'essere, la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi,





promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per un'autonomia di pensiero e di giudizio, guidando gli alunni, attraverso la pratica, a rifiutare gli stereotipi intellettuali, l'omologazione passiva del pensiero, l'allineamento ai luoghi comuni, orientandoli verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione.

Relativamente allo **sviluppo delle competenze** il ruolo della scuola primaria è fondamentale e decisivo, è infatti in questa scuola che gli alunni passano gradualmente da un'impostazione predisciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio.

Relativamente allo **sviluppo del senso della cittadinanza attiva** la Scuola Primaria avanza lungo il percorso tracciato dalla Scuola dell'Infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

Orario scolastico

Costano

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stato istituito il Tempo Pieno con un orario settimanale di 40 ore

Orario settimanale Dal Lunedì al Venerdì	Tempo Pieno 40 ore
Prescuola	7.45
Entrata	7.55
Inizio lezioni	8.00
Uscita	16.00 Tutti i giorni

Servizio mensa per orario scolastico 8.00 – 16.00

Servizio merenda tutti i giorni per tutti gli alunni

Borgo 1° Maggio:

Tempo Normale (TN) 27 ore. L'orario viene organizzato in maniera flessibile su due settimane con chiusura, di norma, del sabato ogni 15 giorni.

Dal lunedì al venerdì: 8.05 – 13.05

Sabato: 8.05 – 12.05

Spazi

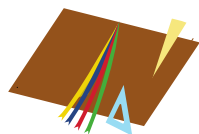
Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Giardino
Borgo 1° Maggio	11	2	1		1	X
Costano	5	1	1	1	=	X

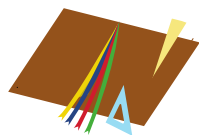
Gli edifici dell'Istituto risultano qualitativamente rispondenti alle norme di sicurezza e prevedono il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La primaria di Borgo 1° Maggio è ubicata nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, mentre quella di Costano condivide con la scuola dell'infanzia l'area verde di pertinenza.

Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza







LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità

L'istruzione secondaria di primo grado, scuola media, offre una preparazione generale per gli alunni che sono in possesso della licenza elementare. Dal 1963 è obbligatoria e di durata triennale. Obiettivo principale è quello di offrire agli alunni occasioni di sviluppo culturale e della personalità. La scuola secondaria di primo grado come scuola obbligatoria mira ad elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi. Si pone dunque in linea con le finalità istituzionali nazionali e cioè:

- a) **Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, poiché offre occasione di sviluppo globale della personalità (etico, religioso, sociale, intellettuale, affettivo, operativo e creativo). La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé, che permetta di attuare scelte autonome e motivate
- b) **Scuola che colloca nel mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale che lo circonda.
- c) **Scuola orientativa**, in quanto favorisce l'iniziativa del singolo per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità nel contesto sociale tramite un processo formativo continuo.
- d) **Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria**, poiché essa si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria.

La scuola secondaria di 1° grado va oltre i percorsi di alfabetizzazione culturale verso una specificità disciplinare attraverso la quale l'allievo si impadronisce di conoscenze e di strumenti culturali più articolati per conoscere in modo approfondito la realtà.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- b) la conoscenza di sé, come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

Orario scolastico

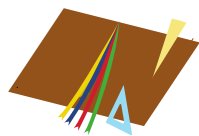
Tempo normale

30 lezioni settimanali dal lunedì al venerdì (apertura un sabato al mese) da 57 minuti dalle 8,00 alle 13,42 con uscita scaglionata: 13,37 e 13,42

Prescuola 7,40.

Seconda Lingua comunitaria: *francese – spagnolo – tedesco*





Apertura pomeridiana

La Scuola organizza nel pomeriggio:

- Gruppo sportivo
- Corsi di recupero- potenziamento - eccellenza – propedeutica esami
- Attività coreutiche – musicali – teatrali
- Doposcuola per alunni con DSA
- CPIA – percorsi di istruzione per adulti
- Progetti PON

Protagonismo degli studenti

La Scuola

- ✓ Promuove il **protagonismo degli studenti** della scuola secondaria, attraverso:

Le assemblee con la Preside e la Vicepreside

Le elezioni dei Rappresentanti di classe

La partecipazione dei Rappresentanti delle terze ai consigli di classe

L'organizzazione di attività, iniziative, eventi

- ✓ Alimenta i legami con gli ex studenti attraverso:

La partecipazione ad eventi ed iniziative

Attività di orientamento

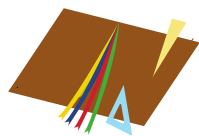
Spazi

Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Biblioteca	Atrio	Giardino
Scuola Secondaria	28	2	0	1	1	X

L'edificio risulta qualitativamente rispondente alle norme di sicurezza e prevede il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La sede è unica e centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.





SCUOLA SICURA

Il nostro Istituto, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 626/1994 e dalle successive modificazioni confluite nel D.Lgs. n.81/ del 9/ 04/2008 e sgg., ha da tempo predisposto, e periodicamente aggiornato, tutta la prescritta documentazione e ha individuato le figure di riferimento previste per la sicurezza nelle scuole.

L'Istituto si propone di garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti, attraverso la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di: primo soccorso, antincendio e terremoto: Tutto il personale scolastico partecipa alla formazione e agli aggiornamenti sulle norme che regolano la sicurezza.

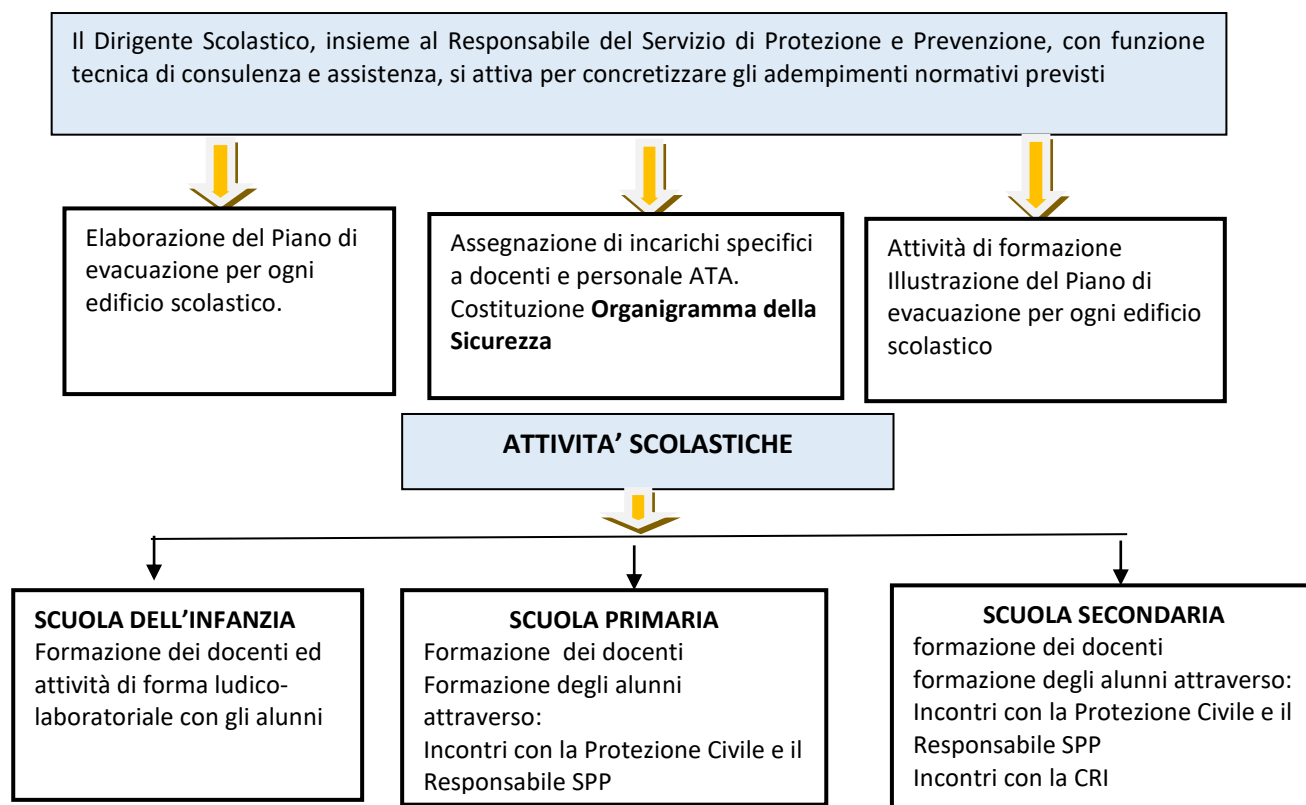
Nei riguardi dell'utenza, l'Istituto programma ogni anno scolastico attività di informazione/formazione sulle norme di evacuazione ed elementi di primo soccorso.

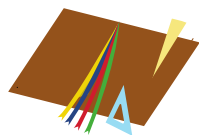
Periodicamente nei plessi vengono effettuate prove di evacuazione degli edifici.

Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione.

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08.

In ogni singolo plesso sono stati nominati dei Preposti alla Sicurezza con formazione certificata.





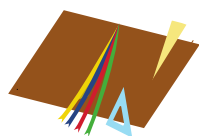
ORGANIGRAMMA

La scuola, considerata sia come sistema, sia come specifica istituzione che fa parte di quest'ultimo, è, in primo luogo, un'organizzazione ritenuta dalla sociologia a legame debole in cui le parti sono debolmente interconnesse, perché mantengono ognuna la propria identità e separatezza nei confronti degli altri. Ma se apparentemente il termine "debole" evoca una fragilità, sostanzialmente è traducibile in "lasco" cioè in un nodo che non deve essere stretto per lasciare possibilità di adattamento. È possibile, in una organizzazione a legame debole, promuovere innovazione perché il sistema nel suo complesso procede a mosaico, anche se determinate decisioni devono essere assunte collegialmente.

A partire da queste premesse, l'organizzazione dell'I.C. Bastia1 è così determinata.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLABORATORI DS DGSA e PERSONALE ATA FUNZIONI STRUMENTALI COMITATO DI VALUTAZIONE NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE RSU SERVIZIO PP e RSPP
AREA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSIGLIO D'ISTITUTO GIUNTA ESECUTIVA COMITATO GENITORI ORGANO DI GARANZIA CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE
AREA DELLA PROGETTUALITA'	COLLEGIO DOCENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE COORDINATORI TUTOR DIPARTIMENTI GRUPPI DI LAVORO REFERENTI PROGETTI



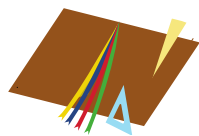


PERSONALE ATA

DIRETTORE SS.GG.AA.	
SERVIZI AMMINISTRATIVI	
AREA DELLA DIDATTICA	2 Amministrativi
AREA DEL PERSONALE	2 Amministrativi
AFFARI GENERALI E SUPPORTO CONTABILITA'	1 Amministrativo
SERVIZI AUSILIARI	
Infanzia Costano	18 h + ditta pulizie
Primaria Costano	2
Infanzia Borgo 1° Maggio	2 + ditta pulizie
Primaria Borgo 1° Maggio	3 + ditta pulizie
Secondaria Bastia Umbra	6 + 18 h

Organigramma e Piano Annuale Personale ATA sono consultabili nel sito della scuola
www.icbastia1.gov.it





L'ALLEANZA SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola attribuisce una fondamentale importanza alle relazioni con le famiglie, perché ritiene fondamentale il contributo che esse possono offrire riguardo al suo buon funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.O.F.

Una stretta **collaborazione tra scuola e famiglia** è fondamentale perché i bambini raggiungano gli obiettivi e le finalità proposte; infatti, nel rispetto delle singole competenze, la collaborazione tra docenti e genitori permette l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza dei progressi individuali e delle problematiche della classe, l'uso di strategie educative comuni. Scuola e famiglia pertanto hanno l'imprescindibile compito di costituire un'alleanza che affonda le radici nella corresponsabilità educativa e nel rapporto di fiducia e stima reciproca.

Il rapporto **scuola-famiglia** si esplica attraverso:

- una comunicazione chiara;
- una didattica a misura del singolo;
- una relazione autentica;
- una partecipazione attiva e cooperativa.

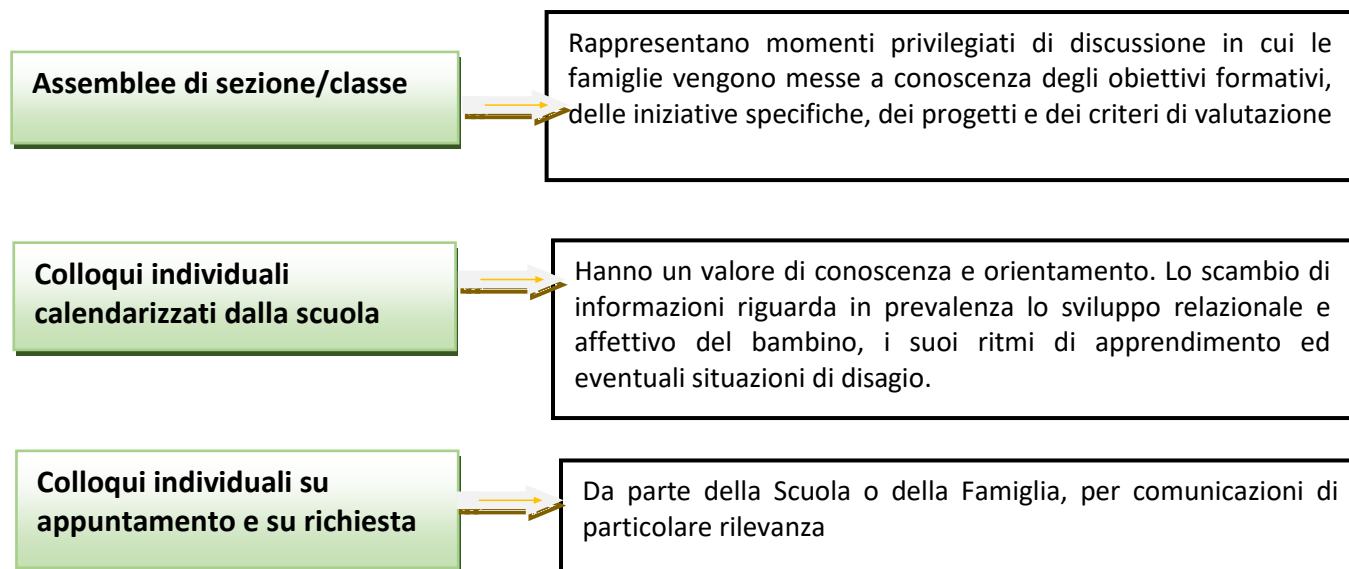
Pertanto la Scuola:

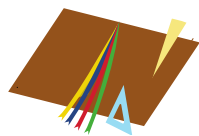
Intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative;

Considera importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza;

Sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli;

Garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni attraverso:





**Consigli di
intersezione/interclasse/classe**

Composti dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti di sezione/classe eletti dai genitori; presieduti dal dirigente Scolastico o da un docente delegato. Sono un momento importante di politica scolastica partecipata per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la sezione/classe e per socializzare le scelte progettuali dell'Istituto.

Consiglio di Istituto

Composto dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto e da rappresentanti eletti tra le componenti genitori, docenti, ATA. È presieduto da un genitore e affronta le tematiche previste dalla normativa vigente.

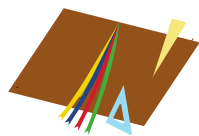
Organo di Garanzia

è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007

Comitato dei Genitori

Il Comitato dei Genitori è costituito dai genitori eletti come rappresentanti nei consigli di intersezione, classe e interclasse. Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi.
Esprime proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione.





Patto Educativo di Corresponsabilità

Tra docenti – studenti – famiglia si stabilisce il **Patto Educativo di Corresponsabilità** nel quale si richiede, da parte di entrambi, lealtà, chiarezza e responsabilità.

il Patto educativo di Corresponsabilità è uno strumento finalizzato a:

- a) rendere espliciti i comportamenti che alunni/e – insegnanti – genitori si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati
- b) assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo
- c) creare un clima comunicativo efficace ed efficiente
- d) chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi

Affinché:

- a) ogni studente/ssa possa conseguire il miglior risultato scolastico possibile
- b) si strutturi una positiva relazione formativa tra studenti – scuola – famiglie
- c) studenti - Scuola - Famiglia maturino una più adeguata consapevolezza del proprio ruolo
- d) la famiglia svolga coerentemente il suo ruolo di soggetto educativo co-operante, non solo relativamente alla funzione genitoriale diretta nell’ambito della comunità scolastica, nelle forme e spazi istituzionalmente definiti, ma anche sviluppando modalità organizzative proprie della sussidiarietà orizzontale
- e) la scuola si proponga come contesto di apprendimento stimolante e gratificante per tutte le sue componenti.

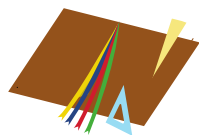
LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- a) fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno alunno
- b) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- c) offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza
- d) favorire l’integrazione degli alunni disabili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni
- e) garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della normativa della privacy
- f) far rispettare le norme di comportamento, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- g) essere attenta alle innovazioni e alle nuove esigenze formative.

L’ ALUNNO SI IMPEGNA A:

- a) prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature e, quindi, mantenendo costantemente un comportamento positivo e corretto





- b) frequentare regolarmente le lezioni, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- c) favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
- d) accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti
- e) riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

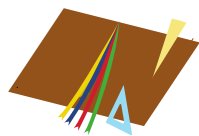
LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- a) valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di reciproca fiducia, nel rispetto delle scelte educative e didattiche
- b) assumere un atteggiamento di collaborazione con i docenti, in modo che non venga penalizzata l'azione educativa
- c) favorire la frequenza dei propri figli alle lezioni e partecipare attivamente agli organismi per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola
- d) prendere visione quotidianamente delle comunicazioni provenienti dalla scuola
- e) riflettere in modo oggettivo su eventuali episodi di conflitto e di criticità.



E' ormai consuetudine, per il nostro Istituto, avere genitori attenti e disponibili alle iniziative scolastiche e pronti a collaborare con gli insegnanti per una buona riuscita delle attività programmate e per l'organizzazione di iniziative a supporto dell'attività didattica e di ampliamento dell'offerta formativa.





Sezione 4

LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

LA PROGETTUALITA' DIDATTICA

Nella scuola dell'autonomia il ruolo centrale lo assume la didattica, la funzione di progettazione dell'attività di insegnamento vera e propria. Tra gli obiettivi irrinunciabili che la Scuola si è posta, la didattica inclusiva è uno dei fondamenti dell'agire quotidiano che non riguarda solo ed esclusivamente i soggetti con bisogni educativi speciali, va oltre la specificità dettata dall'emergenza, assumendo invece un impegno verso tutti e ciascuno affinché il successo formativo sia una conquista individuale e di tutti.

"Una buona scuola (...) si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività." Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – novembre 2012

Scelte metodologico-didattiche condivise

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva.

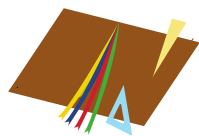
Si partirà dalle conoscenze possedute dagli alunni e, valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, verrà favorita la costruzione personale delle competenze relative ai principali concetti comuni alle varie discipline e campi di esperienza, ponendo attenzione:

- ✓ alla valorizzazione del gioco (come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni) l'esplorazione e ricerca;
- ✓ alla mediazione didattica;
- ✓ alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- ✓ allo sviluppo delle abilità di studio;
- ✓ alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- ✓ alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
- ✓ all'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- ✓ alla promozione della creatività;
- ✓ alla promozione delle eccellenze.

Pertanto il Collegio Docenti privilegerà nella **Progettazione educativa e didattica**:

- ✓ le metodologie più adeguate ai bisogni formativi e all'età dei bambini;





- ✓ gli interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, alfabetizzazione, consolidamento, potenziamento;
- ✓ l'atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- ✓ il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- ✓ la flessibilità organizzativa e didattica: grandi gruppi per le lezioni frontali, piccoli gruppi per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento, gruppi di laboratorio;
- ✓ la pluralità delle strategie educative e didattiche rispondenti alle esigenze formative ed apprenditive del soggetto;
- ✓ l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- ✓ la promozione di attività di arricchimento ed implementazione dell'offerta formativa secondo i bisogni e le necessità degli studenti;
- ✓ l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- ✓ l'uso delle tecnologie multimediali;
- ✓ l'uso ottimale degli spazi soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- ✓ la considerazione del vissuto del bambino per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- ✓ le uscite didattiche;
- ✓ le attività interdisciplinari.

Tipologie di intervento di recupero e sostegno (VEDI ALLEGATO SULLA VALUTAZIONE)

La Flessibilità organizzativa e didattica

La flessibilità viene attuata da tutti i docenti per migliorare l'efficacia dell'azione educativa della scuola mediante adattamenti orari, di spazi, attività didattiche.

Flessibilità organizzativa

Tempi

Primaria

Borgo 1° Maggio: sviluppo dell'orario scolastico su 15 giorni

Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico)

Programmazione plurisettimanale dei docenti della scuola primaria

Costano: tempo pieno

Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico)

Programmazione plurisettimanale dei docenti della scuola primaria

Tempi Infanzia

Periodo *accoglienza*: prima settimana con trasporto scolastico ma senza mensa.

Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico) senza /con mensa (da concordare con i docenti) – trasporto scolastico.

Ultimo periodo di giugno, (da concordare)

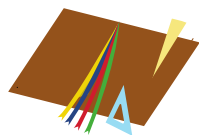
8.00 – 13.30 con servizio mensa. Per garantire comunque il servizio, funzionerà in ogni plesso scolastico una

Sezione con turno intero 8.00 – 16.00 raggruppando gli alunni presenti nel pomeriggio con mensa e trasporto scolastico.

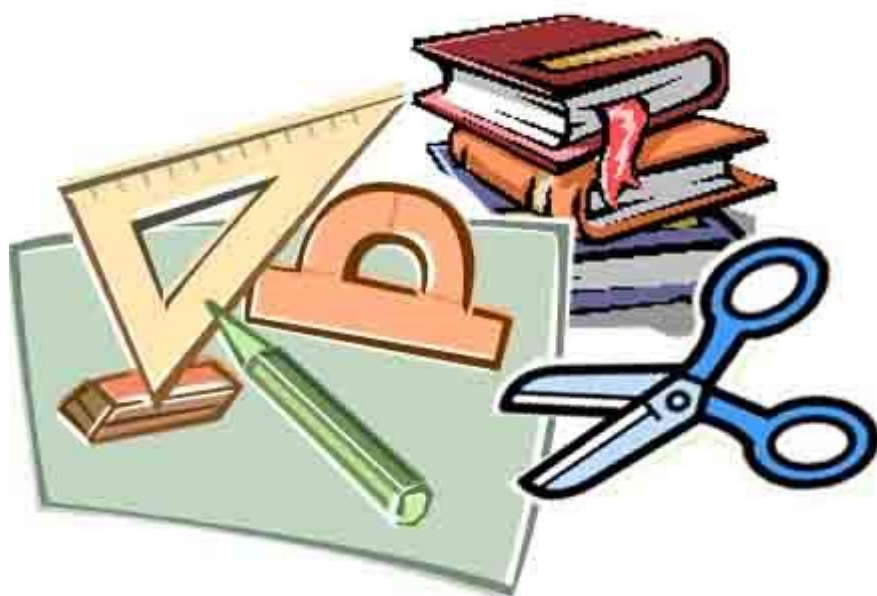
Tempi Secondaria

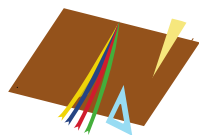
Periodo accoglienza





	<p>Modifiche e adattamenti dei tempi dell'insegnamento per realizzare - sia all'interno del normale orario curricolare che oltre - visite guidate, viaggi d'istruzione, progetti didattici "trasversali", flessibilità didattica come sotto illustrata.</p> <p>Spazi Classi/Sezioni aperte Laboratori Territorio</p> <p>Docenti</p> <p>La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline.</p>
Flessibilità didattica	<p>Classi aperte – gruppi di livello, interesse, potenziamento, eccellenza- laboratori multidisciplinari riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno - recupero a gruppi di livello e/o di interesse durante l'orario curricolare - pausa didattica - corsi di recupero (previa verifica della copertura economica) - doposcuola in convenzione - attività propedeutiche agli esami di Stato</p>
Compresenza	<p>Sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria, per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività è prevista un'alternanza equilibrata delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, il tempo di contemporaneità dei docenti viene progettato ed utilizzato prioritariamente per realizzare progetti di recupero, di consolidamento, di sviluppo e di arricchimento dell'offerta formativa.</p>
Potenziamento	<p>Le attività di potenziamento consentiranno una più efficace personalizzazione del percorso educativo, attraverso attività di recupero e/o di approfondimento</p>





IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo ha adottato un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita dai tre ai quattordici anni.

In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali definite dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto ha costruito tale percorso definito "Curricolo d'Istituto".

Il Curricolo, allegato al PTOF, descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Il documento si compone di più parti, quanti sono i campi di esperienza e le discipline di studio rispettivamente indicate per le scuole dell'infanzia, per le primarie e per la secondaria di primo grado.

Per ogni nucleo disciplinare vengono definiti gli **obiettivi** di apprendimento articolati in:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

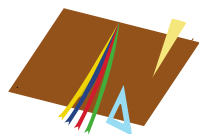
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (saper fare) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, vengono altresì individuati i cosiddetti "irrinunciabili", cioè i **traguardi essenziali** in termini di abilità e conoscenze a livello disciplinare e i traguardi essenziali a livello di competenze di cittadinanza attiva e di competenze chiave europee.

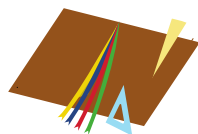
ABILITÀ FORTI AL LIVELLO DISCIPLINARE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO
Ascoltare mantenendo tempi e modalità adeguati. Ascoltare e comprendere i contenuti essenziali. Comunicare usando un lessico adeguato (capace anche di esprimere emozioni e impressioni), strutturando frasi di senso compiuto. Intervenire in una situazione comunicativa in modo pertinente e rispettoso sia dei tempi che delle regole. Memorizzare per scopi diversi, ponendo attenzione anche alle rime ed alle assonanze. Discriminare i fonemi delle parole (differenze e somiglianze dei suoni)
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Acquisire una buona consapevolezza del proprio corpo ed un'adeguata autonomia. Controllare il movimento valutando anche i rischi. Controllare la motricità fine della mano.
IMMAGINI, SUONI E COLORI
Disegnare, colorare, pitturare e manipolare utilizzando materiali e strumenti vari e tecniche espressive





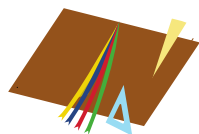
diverse. Percepire e discriminare le principali caratteristiche del suono (distinzione suono/rumore, ritmo, durata, intensità...)
I DISCORSI E LE PAROLE
Ascoltare mantenendo tempi e modalità adeguati. Ascoltare e comprendere i contenuti essenziali. Comunicare usando un lessico adeguato (capace anche di esprimere emozioni e impressioni), strutturando frasi di senso compiuto. Intervenire in una situazione comunicativa in modo pertinente e rispettoso sia dei tempi che delle regole. Memorizzare per scopi diversi, ponendo attenzione anche alle rime ed alle assonanze. Discriminare i fonemi delle parole (differenze e somiglianze dei suoni)
CONOSCENZA DEL MONDO
Orientarsi nel tempo, collocando le azioni nella giornata e nella settimana. Ricostruire una sequenza di fatti in ordine logico e cronologico. Orientarsi nello spazio utilizzando i concetti topologici. Discriminare, ordinare, raggruppare e denominare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione ...)
ABILITÀ FORTI DISCIPLINARI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO
Prestare attenzione e comprendere il senso globale di un messaggio Intervenire in modo pertinente e riferire esperienze in modo semplice ma chiaro Leggere abbastanza correttamente Cogliere il senso globale di un testo ed individuare le informazioni fondamentali Organizzare semplici testi di vario tipo Produrre testi semplici, chiari e corretti Rielaborare e sintetizzare brevi e semplici testi Comprendere ed utilizzare il lessico di base Riconoscere ed analizzare elementi di base relativi: fonologia, ortografia, parti del discorso
STORIA
Orientarsi nello spazio e nel tempo Leggere una carta storico-geografica ricavandone le informazioni Conoscere gli elementi che caratterizzano una civiltà: società, governo, religione, arte Esporre in modo chiaro utilizzando il linguaggio specifico
GEOGRAFIA
Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali Ricavare informazioni da carte e grafici per analizzare fatti e fenomeni Localizzare sulla carta geografica l'Italia rispetto all'Europa e al mondo Localizzare la posizione delle regioni fisiche e amministrative italiane Descrivere gli elementi principali dei paesaggi (fisici e antropici) Uso del linguaggio specifico della disciplina in maniera essenziale Esporre in modo chiaro e organico un argomento
INGLESE
Chiedere e dare informazioni personali relativamente a se stesso e ad altri in modo essenziale Usare in modo essenziale domande ed espressioni relative a gusti e preferenze Comprendere domande relative alla posizione di oggetti e persone Comprendere domande relative al tempo cronologico





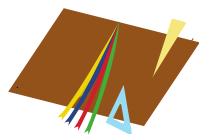
Comprendere domande relative al tempo atmosferico Conoscere, saper utilizzare e scrivere parole e frasi ben conosciute Conoscere ed utilizzare le strutture grammaticali presentate
MATEMATICA
Sapere le tabelline Conoscere gli algoritmi di calcolo delle quattro operazioni (divisioni a due cifre) Valore posizionale delle cifre Saper indicare i dati noti e da scoprire del problema usando le parole chiave Individuare il procedimento risolutivo Riconoscere e denominare varie tipologie di linee ed angoli e principali figure geometriche piane Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule del calcolo di perimetro ed area Ricavare informazioni da tabelle e grafici Saper eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle Organizzare i dati in semplici tabelle e grafici
SCIENZE
Conoscere gli elementi essenziali Osservare fatti e fenomeni Saper formulare ipotesi Usare il linguaggio specifico
TECNOLOGIA
Eseguire semplici misurazioni con l'utilizzo dei principali strumenti di disegno (compasso, righello, goniometro) Usare il linguaggio specifico relativo agli elementi di geometria
ARTE E IMMAGINE
Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica Distinguere i vari piani nello spazio ed individuare i rapporti proporzionali tra i vari elementi Superamento dello stereotipo Realizzazione di messaggi visivi personali e creativi in modo consapevole Conoscenza dei colori primari e secondari, caldi e freddi Uso corretto ed ordinato dei materiali e strumenti di lavoro Consapevolezza del valore del patrimonio artistico-culturale anche nel proprio territorio e della funzione del museo
MUSICA
Eseguire da soli o in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi, epoche e culture differenti Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale: lettura sul pentagramma da do 1(sotto) al fa 2 (ultimo rigo) e scritture (copiatura di brevi brani studiati) Conoscere e classificare i principali strumenti musicali: corde, fiato, percussioni Percepire e discriminare i suoni di un brano musicale in base a: - parametri, altezza, durata, intensità e timbro - connotazioni storico-musicali
EDUCAZIONE MOTORIA
Riconoscere e denominare le varie parti del corpo





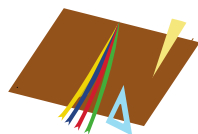
Saper utilizzare e controllare schemi motori di base (davanti-dietro, dentro-fuori, sotto-sopra destra-sinistra) Aver sviluppato capacità senso-percettive Saper eseguire semplici progressioni motorie
I.R.C.
Comprendere l'origine della Chiesa e riconoscere la specificità affidatale da Gesù Comprendere il valore della diversità tra persone e popoli Saper individuare le caratteristiche comuni a tutte le religioni Cogliere l'importanza del dialogo tra le diverse confessioni cristiane e tra le diverse religioni
ABILITA' FORTI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
ITALIANO
Prestare attenzione e comprendere le informazioni principali e lo scopo di un messaggio. Riorganizzare le informazioni, rispettando l'ordine cronologico e logico. Intervenire in modo pertinente e riferire esperienze soggettive ed oggettive in modo chiaro. Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro utilizzando schemi, mappe e domande guida. Leggere correttamente e individuare le informazioni fondamentali di testi di vario tipo. Organizzare semplici testi di vario tipo utilizzando schemi o domande guida. Produrre testi semplici, chiari e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Rielaborare e sintetizzare semplici testi di vario tipo. Ampliare il lessico di base. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici delle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Individuare le principali strutture della comunicazione e le fondamentali costruzioni morfosintattiche.
STORIA
Colloca un avvenimento nel tempo e nello spazio e ricorda le principali sequenze di un evento. Opera semplici confronti tra i fatti. Legge semplici documenti e riferisce i contenuti in modo incerto ma sostanzialmente chiaro. Comprende e rispetta le principali norme della convivenza.
GEOGRAFIA
Orientarsi sulle carte. Linguaggio della geo-graficità Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche riconoscendo gli elementi principali di un ambiente. Utilizzare alcuni strumenti per comprendere e riferire i principali fatti e fenomeni territoriali. Conoscere ed utilizzare termini specifici fondamentali. Paesaggio Conoscere alcuni caratteri dei paesaggi cogliendone semplici relazioni. Conoscere i principali temi e problemi di tutela del paesaggio. Regione e sistema territoriale Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Europa e al mondo Cogliere le principali interrelazioni nel rapporto uomo-ambiente.
LINGUA INGLESE
Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali.





Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA SPAGNOLA
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA TEDESCA
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA FRANCESE
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
MATEMATICA
Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, potenze, radici nell'insieme dei numeri relativi Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. Saper eseguire espressioni letterali con monomi e polinomi Risolvere equazioni Riprodurre e descrivere figure solide Rappresentare rette e figure sul piano cartesiano. Visualizzare solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali. Conoscere il numero π Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni
SCIENZE
Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni Acquisire una visione dell'ambiente di vita, locale e globale Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. Considerare il suolo come ecosistema e come una risorsa e comprendere inoltre che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione, trasporto e sedimentazione. Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento Attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione e al fumo. Attuare scelte per affrontare i rischi connessi alle droghe. Comprendere la storia geologica della terra e i modelli interpretativi della struttura terrestre.





Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
Comprendere il carattere finito delle risorse, l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
Analizzare a un primo livello i rischi ambientali e le scelte sostenibili
Comprendere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

TECNOLOGIA

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
Tecnologia: Conoscenze sulle principali fonti di energia e loro utilizzo.
Disegno: Rappresentazioni grafiche di semplici oggetti in Proiezione Ortogonale.
Informatica: Utilizzo di programmi specifici inerenti la disciplina.

ARTE E IMMAGINE

Capacità di osservare la realtà e di decifrare i diversi messaggi presenti nell'ambiente.
Esercitare le capacità di esprimersi e di comunicare in modo corretto attraverso i linguaggi figurativi.
Saper scegliere consapevolmente i materiali e gli strumenti necessari per realizzare un elaborato.
Capacità di utilizzare tecniche grafiche e pittoriche differenti in funzione espressiva.
Produrre messaggi visivi personali e creativi, interpretando i vari temi operativi proposti.
Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone la funzione comunicativa, e conoscere le espressioni principali della produzione artistica dei periodi storici considerati.

MUSICA

Esegue collettivamente ed individualmente gran parte dei brani vocali e strumentali più semplici.
Riferisce in modo essenziale delle diverse epoche musicali: gli stili e i generi.
Riconosce ed analizza alcuni degli aspetti fondamentali di brani musicali .
Usa gli strumenti ritmici per semplici esecuzioni.
Conosce ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio musicale.
Riesce a comunicare e alcune sensazioni ed emozioni suscitate da un brano musicale anche attraverso linguaggi non verbali.
Utilizza e conosce in modo abbastanza corretto il linguaggio musicale.

EDUCAZIONE FISICA

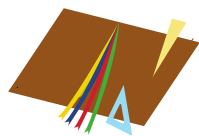
Capacità di gestione di piccoli attrezzi in funzione delle interrelazioni con altri componenti del gruppo di lavoro
Capacità di adattamento ed assimilazione di alcune abilità motorie semplici e composte a livello individuale, in una diade e una triade
Capacità di comprensione ed assimilazione delle regole nei principali giochi di gruppo
Capacità di comunicare idee e sentimenti attraverso le attività di gruppo; adattamento a cambi di ruolo nelle attività ludiche.

IRC

L'alunno, usando in modo appropriato il testo sacro, sa definire l'identità del Dio dei cristiani
Sa interagire con persone di credo differente
Sa argomentare, a partire dalla Bibbia, i motivi della presenza del male nel mondo

Il Curricolo verticale è consultabile nel sito istituzionale www.icbastia1.gov.it





INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

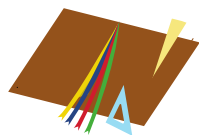
La normativa prevede alcune opzioni possibili per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) Attività didattiche e formative
- b) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- c) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

L'uscita è regolamentata come uscita "eccezionale" e pertanto i genitori sono tenuti a riprendere i figli

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, svolgono un'attività alternativa che affidata, di norma, a docenti interni dell'Istituto.





PROGETTI e ATTIVITA' **AMPLIAMENTO e ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA**

"La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini (...) ad un progetto educativo condiviso."
(Indicazioni per il curricolo)

La scuola propone una varietà di percorsi ed esperienze educative didattiche che arricchiscono le conoscenze e l'orizzonte culturale degli alunni, al fine di consolidare gli apprendimenti di base, suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione verso lo studio. Esse non si "aggiungono" al curriculum di base, ma si armonizzano con esso, offrendo agli alunni ulteriori opportunità di conoscere ed apprendere

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti, in riferimento sia alle scelte educativo-didattiche dell'Istituto che ai bisogni degli alunni.

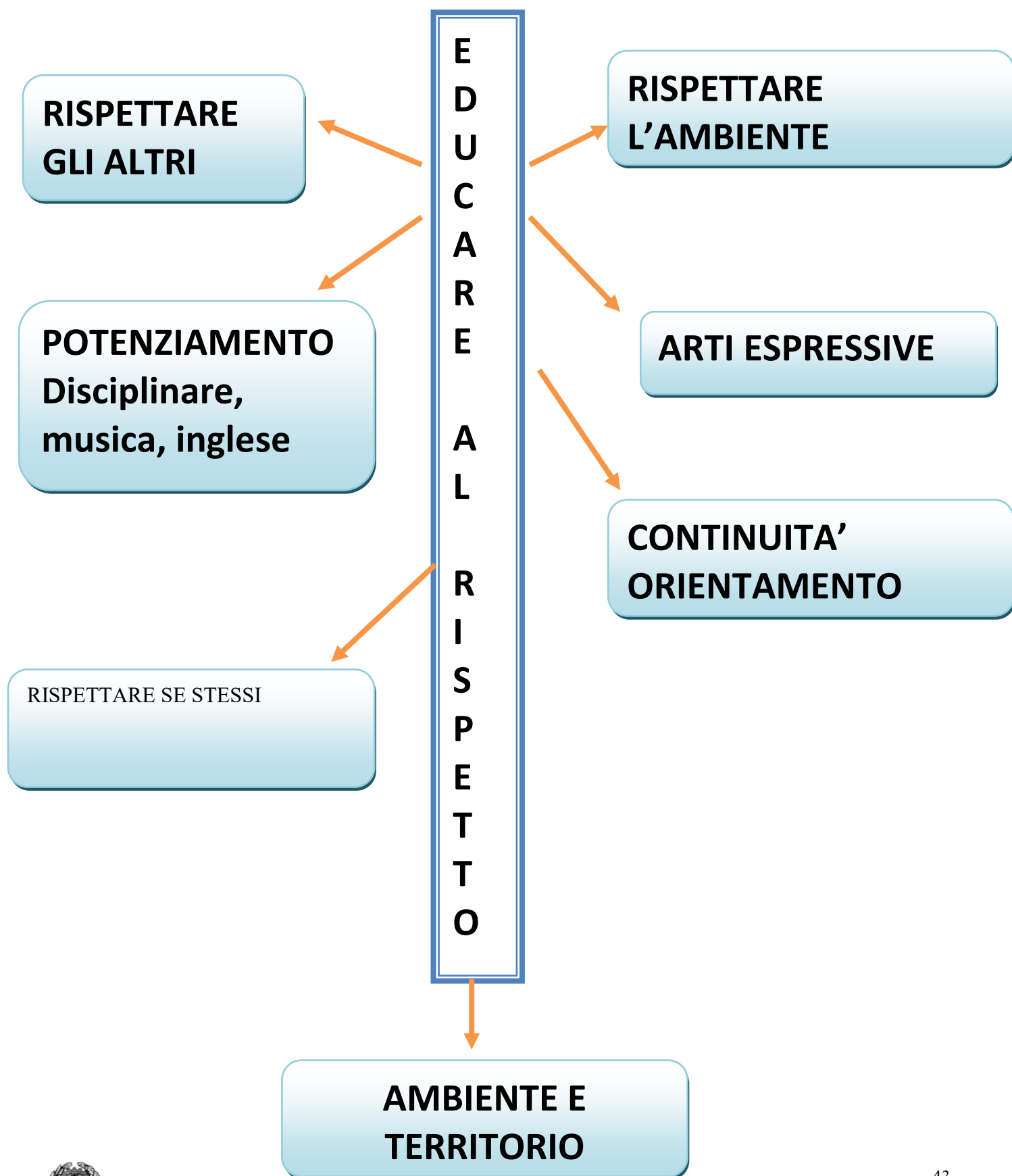
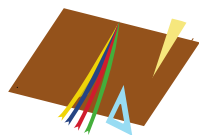
L'ampliamento dell'offerta formativa persegue finalità generali condivise a livello di istituto e declinate in ogni plesso scolastico sulla base delle peculiari necessità di contesto.

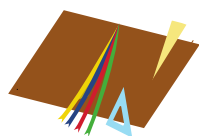
Ogni attività prevede almeno un Docente referente, che presenta il progetto e si occupa del coordinamento dell'attività e della valutazione.

I tempi di attuazione dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono una durata inferiore.

Come filo conduttore dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa abbiamo scelto "L'educare al rispetto" perché riteniamo fondamentale che, a monte del processo di apprendimento, i nostri alunni sperimentino il rispetto in tutte le sue accezioni (verso se stessi, gli altri, la scuola, l'ambiente, la salute...).

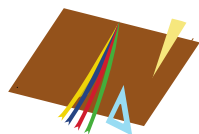






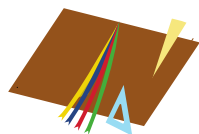
MACROAREA	AZIONI EDUCATIVE	DESCRIZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Attività ludico-motorie e sportive Attività di prevenzione e sicurezza Progetti per il benessere alimentare Progetti di prevenzione delle dipendenze di comportamenti a rischio Sportello di supporto psicopedagogico Progetti per la promozione della sicurezza	<p>La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determinano in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. In questa ottica, la scuola promuove numerose iniziative e progetti: lo Sportello di supporto psicopedagogico rappresenta un supporto per studenti, docenti e genitori per affrontare e risolvere problematiche riguardanti la crescita o legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, alle difficoltà scolastiche, al bullismo.</p> <p>La promozione della salute viene perseguita sia attraverso progetti legati alla pratica sportiva, che per la scuola primaria si sostanziano in percorsi di psicomotricità o gioco-sport, mentre nella scuola secondaria prevedono l'avvicinamento a diversi tipi di sport si attraverso percorsi educativi volti ad educare i giovani alla sana alimentazione e alla prevenzione di comportamenti a rischio.</p> <p>Si avviano percorsi progettuali anche in materia di sicurezza, per favorire il consolidarsi di comportamenti responsabili ed adeguati, promuovendo la conoscenza dei rischi legati ai diversi contesti di vita</p> <p>Infine si strutturano attività volte a promuovere un ambiente di studio "a misura" del singolo e della collettività, attraverso la creazione di un'atmosfera accogliente e propositiva e la realizzazione di attività laboratoriali e di riflessione sul concetto di salute, propria e altrui.</p>
INCLUSIVITA'	Percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana come L2 per alunni di recente immigrazione Attività alternative alla religione cattolica Progetto Sperimentale di Screening per le difficoltà di apprendimento e DSA Progetto Dislessiamo Progetti laboratori ali di inclusione	<p>Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di ciascuno di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità".</p> <p>Sostenuti da questa convinzione, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo per l'inclusione, i consigli di classe/sezione propongono progetti di inclusione volti alla promozione del successo formativo e</p>





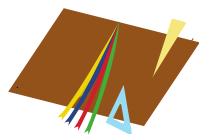
		<p>dell'integrazione/inclusione, attraverso proposte laboratoriali, la conoscenza del territorio e delle sue opportunità, la collaborazione scuola-servizi-famiglia. Sono programmati: attività di animazione e di espressività, percorsi tematici, l'adesione a concorsi ed iniziative esterne per la promozione delle pari opportunità e di genere. Sono progettate e realizzate attività alternative all'IRC, per chi non si avvale di tale insegnamento, attività che vertono a promuovere le competenze di cittadinanza. Si attivano percorsi per gli alunni stranieri che necessitano di acquisire gli elementi basilari della comunicazione in lingua2, onde favorire una adeguata integrazione. Si effettuano attività di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento per favorire un intervento tempestivo e garantire il successo scolastico anche agli alunni DSA o in difficoltà, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate e attraverso l'ausilio nello studio delle nuove tecnologie anche in classe.</p>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola "Studente per un giorno" Percorsi di educazione per gli adulti (CPIA)	La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli": "Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare". (Hodding Carter) L'itinerario scolastico proposto nel nostro Istituto Comprensivo riguarda bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni. Presenta tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ma in continuo raccordo e accomunate da una progettazione che ha le sue basi in un unico curriculum verticale. E' dunque una scuola che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva , prevedendo anche un raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. E' una scuola che valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, che guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi imprescindibili, per lo sviluppo delle competenze , relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. La scuola inoltre si propone di guidare gli studenti alla consapevolezza di se stessi, accompagnandoli nella scelta consapevole del percorso formativo successivo. Promuove quindi attività di orientamento sia in uscita dalla scuola primaria che in uscita dalla scuola secondaria.





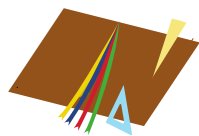
		<p>Nel primo caso organizziamo, per gli alunni della scuola primaria, l'iniziativa "studenti per un giorno", consentendo loro di partecipare alle lezioni nella scuola secondaria, insieme ai compagni più grandi. Per gli studenti di scuola secondaria promuoviamo la conoscenza e l'incontro con le scuole del territorio; forniamo ai genitori e agli studenti informazioni e strumenti per aiutarli a orientarsi e a conoscere le offerte del territorio .</p> <p>L'istituto propone anche la possibilità, per gli alunni che abbiano compiuto i 16 anni di età, di accedere alle lezioni pomeridiane organizzate dal CPIA presso la sede della scuola secondaria</p>
ARTI ESPRESSIVE	<p>Animazione alla lettura Incontro con l'autore Biblioteca Teatro Laboratorio artistico-espressivo Potenziamento delle competenze musicali (coro di istituto, progetto pomeridiano di musica)</p>	<p>La strutturazione di percorsi riguardanti le Arti Espressive si fonda sulla convinzione che esse rappresentino forti "spazi" educativi e formativi, oltremodo radicati nella storia e nelle tradizioni, che consentono di rimettere il bambino al centro del suo percorso di crescita. Le arti espressive diventano un'occasione per acquisire una più profonda coscienza di sé, per costruire una migliore relazione con gli altri e una nuova dimensione estetica, culturale e artistica. Il processo di apprendimento, così come più tradizionalmente collegato all'ambito scolastico- disciplinare, può trarne tangibile supporto e facilitazione.</p> <p>Le arti espressive a scuola permettono di stimolare il pensiero creativo e facilitano l'espressione dei propri pensieri e delle proprie emozioni, conducendo ciascuno ad accedere a contenuti di conoscenza di sé e degli altri. Incentivano la creatività, frutto di un pensiero che ha necessità di essere stimolato in modo trasversale, non solo nelle unità scolastiche espressamente dedicate all'arte. Ciò rappresenta un momento di integrazione e consolidamento dei diversi codici espressivi complementari a quello verbale. E un'ottima occasione per sviluppare le competenze sociali ed emotive.</p> <p>Alla luce di ciò, vengono proposti vari laboratori, da quelli teatrali a quelli artistici e musicali, tutti finalizzati al raggiungimento di un benessere psico-fisico.</p> <p>In particolare, per la scuola secondaria, in collaborazione con la scuola comunale di musica, verrà avviato un percorso musicale affine a quello proposto dalle scuole ad indirizzo musicale, di avvio alla pratica strumentale</p>
POTENZIAMENTO	<p>Avviamento precoce allo studio dell'inglese nella scuola dell'infanzia Potenziamento dello studio dell'inglese nella</p>	<p>È cura della scuola incentivare gli studenti particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità. I</p>





	scuola primaria e secondaria (Certificazione Ket; Certificazione Start, teatro in inglese) Potenziamento dell'intelligenza numerica e delle competenze matematiche	progetti proposti si rivolgono agli studenti che manifestano attitudini in particolari discipline o ambiti e a quelli segnalati per l'"eccellenza" in ogni classe. Sono strutturati percorsi per l'apprendimento precoce o il potenziamento della lingua inglese, promozione della lettura, il potenziamento delle competenze matematiche
NUOVE TECNOLOGIE	Laboratorio multimediale-informatico Attività di Coding Bullismo e cyber-bullismo	La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati al digitale, ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti. Ma la tecnologia deve essere utilizzata dai ragazzi in modo consapevole ed intelligente; per questo la scuola ha definito dei progetti volti all'uso consapevole delle nuove tecnologie e di Internet , con l'intento di prevenire e contrastare il fenomeno del cyber-bullismo, adescamenti on-line e dipendenze we-mediate. Per gli alunni delle primarie e dell'infanzia, invece, sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione informatica anche grazie alla pratica del coding .
AMBIENTE E TERRITORIO	Partecipazione a manifestazioni culturali, iniziative, attività, concorsi Uscite nel territorio Visite guidate Viaggi di istruzione Incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine e con esperti di settore Giornate della memoria Solidarietà Pari opportunità Percorsi tematici individuati dai singoli consigli	La scuola si impegna a promuovere attività di educazione alla tutela dell'ambiente con il patrocinio e la partecipazione di soggetti del settore. Queste si configurano come esperienze di approfondimento e di crescita culturale. L'Istituto promuove e incoraggia tali percorsi, allo scopo di creare negli studenti la cultura del territorio , intesa come capacità di rispettare, conoscere ed apprezzare i luoghi nel loro valore storico, culturale produttivo; nonché capacità di trarre dall'offerta di un territorio occasioni per approfondimenti curriculari e culturali. A tutto ciò sono affiancati incontri ed iniziative diretti alla diffusione della cultura della legalità , organizzati da varie rappresentanze delle autorità del territorio, per promuovere azioni volte a contrastare i fenomeni di violenza, di prevaricazione e di non rispetto della persona umana e dell'ambiente.





Sezione 5

LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

PIANO D'INCLUSIVITA'

Il Piano d'inclusività è consultabile nel sito istituzionale www.icbastia1.gov.it

Il **Piano** intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, insuccesso e rischio abbandono scolastico.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, assistenti sociali, esperti esterni; a livello di Istituzione scolastica le diverse professionalità coinvolte devono essere gestite integrando al meglio i loro contributi.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

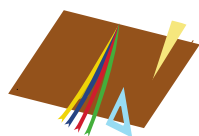
Finalità

- ◆ Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione, inclusione.
- ◆ Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- ◆ Favorire l'inclusione attraverso la realizzazione di percorsi mirati avvalendosi di strumenti compensativi e dispensativi.
- ◆ Favorire un clima di accoglienza e rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento.
- ◆ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.

Obiettivi per una didattica realmente inclusiva:

- ◆ Mettere la persona al centro dell'azione educativo-didattica, riconoscendo e valorizzando le differenze.
- ◆ Riconoscere e leggere i bisogni degli studenti e cercare strategie idonee per realizzare una effettiva partecipazione all'apprendimento.
- ◆ Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- ◆ Utilizzare in classe strategie coinvolgenti che affianchino quelle tradizionali (attività espressive, video, laboratori, sussidi e materiali multimediali,)
- ◆ Condividere le linee metodologiche e presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
 - ◆ Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno personalizzando l'apprendimento.

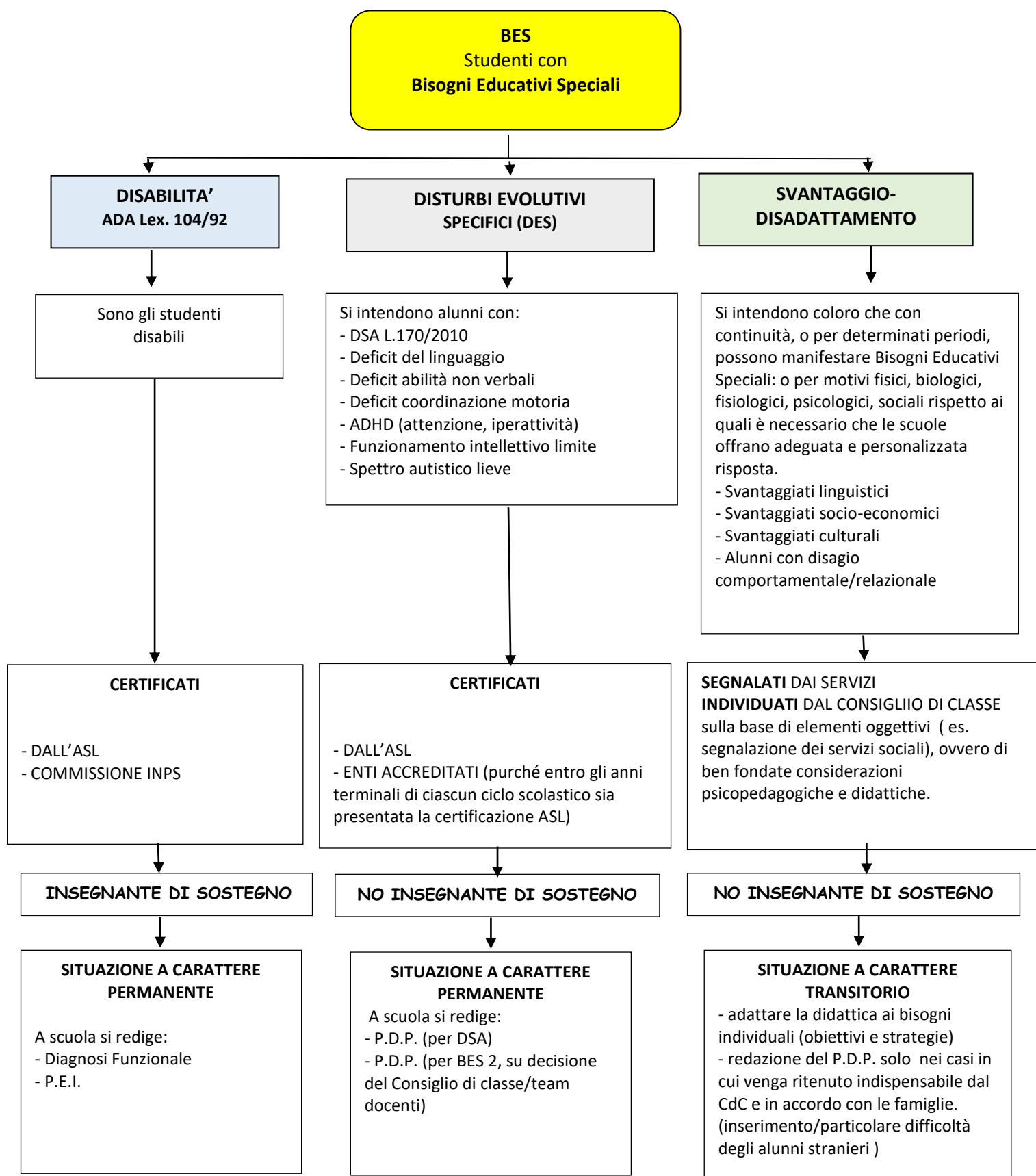
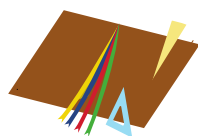


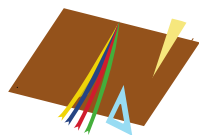


AZIONI DELLA SCUOLA

Costituzione del GLI	<p>Comprende tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• rilevazione dei BES presenti nella scuola;• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI-PEP-PDP- definizione strategie e modalità didattiche)• supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;• raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;• elaborazione del piano annuale per l’inclusività.
Conoscenza ed accoglienza	<ul style="list-style-type: none">❖ Certificazione: presa d’atto a settembre o al momento dell’ingresso nell’istituto.❖ Lettura analitica della certificazione che contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativo-didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l’applicazione mirata delle misure previste dalla legge.❖ Dialogo con la famiglia per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle difficoltà da parte dell’alunno e per avere ulteriori informazioni.❖ Inserimento nella classe. Condivisione con il gruppo classe dei percorsi e degli strumenti quale aiuto per il superamento delle difficoltà.❖ Incontro con i servizi sanitari o lo specialista nel caso in cui, dal C.d.C., sia avvertita questa necessità.
Definizione degli interventi	<p>Effettuata la fase di conoscenza e di accoglienza, si procederà ad individuare gli interventi necessari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ rilevazione dei BES presenti nella scuola;❖ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI-PEP-PDP)❖ elaborazione dei PEI-PEP-PDP sulla base di elementi oggettivi❖ interventi individualizzati di sostegno agli apprendimenti, approfondimento❖ flessibilità organizzativa e didattica❖ partecipazioni ad attività integrative.❖ counselling.
Strumenti	<p>Griglie di osservazione Schede di rilevazione Bisogni Educativi Speciali Screening alunni DSA (infanzia/primaria) PEI / Diagnosi Funzionale/ PDP Relazione finale PEI/PDP per passaggio scolastico ed esami di stato</p>
Valutazione intermedia e finale dei risultati	<p>Nel corso dell’anno scolastico saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno dell’apprendimento degli studenti. La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata in relazione al PEI /PDP</p>







Sezione 6

LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

ACCOGLIENZA- CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è al centro di tutto il progetto educativo pertanto non riguarda solo i docenti, ma coinvolge tutto il personale della scuola ed in primis i bambini e i loro inalienabili diritti.

Non deve essere un atteggiamento soltanto iniziale, ma deve avere carattere permanente.

L'accoglienza si realizza con sensibilità, disponibilità, accettazione dell'altro, tolleranza, apertura verso i problemi della comunità; in sintesi con l'accettazione delle diverse personalità e capacità, senza modelli precostituiti.

L'alunno è al centro dell'accoglienza, ne è soggetto e oggetto e come tale deve educarsi a sviluppare l'autocontrollo, il rispetto di se stesso, degli altri e delle cose comuni, come patrimonio di tutti.

Attività di inizio anno scolastico

Gli alunni delle **classi/sezioni prime** di ogni ordine di scuola saranno accolti insieme ai genitori e accompagnati dai docenti a visitare gli ambienti della nuova scuola, in particolare i vari laboratori.

Nei primi giorni si alterneranno attività che prevedono

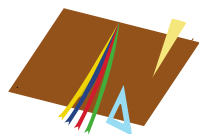
1. La conoscenza dei compagni e del Personale della Scuola (Docenti- collaboratori scolastici – Dirigente scolastico)
2. L'accertamento delle conoscenze e delle abilità di base;
3. La conoscenza della pianta del piano di evacuazione della scuola in caso di emergenza e dei comportamenti da adottare;
4. animazioni e giochi di vario tipo, che possono prevedere la collaborazione di gruppi di alunni delle classi successive come facilitatori di accoglienza;
5. incontro con la Preside e la Vicepreside;
6. attività proposte dalla commissione e/o dai docenti di classe – sezione.

Fin dalle prime settimane è previsto un incontro con i genitori degli alunni delle classi prime, per la presentazione del POF, per illustrare l'organizzazione e le finalità educative e formative della scuola.

Per gli alunni delle **classi/sezioni intermedie**, invece, saranno proposte le seguenti attività:

1. accertamento livelli di ingresso
2. formazione (ripasso) sicurezza
3. incontro con la Preside e la Vicepreside
4. attività proposte dalla commissione e/o dai docenti di classe – sezione



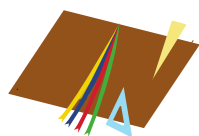


CONTINUITA'

La scuola intende promuovere un percorso formativo organico e completo che consente ad ogni alunno di valorizzare interessi e attitudini, al fine di maturare abilità e competenze spendibili in vari contesti. Pertanto saranno favoriti contatti ed incontri tra: Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di Primo Grado, Secondaria di Primo Grado e Scuola Superiore.

Per gli ALUNNI e FAMIGLIE		
Continuità Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia	Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
Giornata dell'Accoglienza in cui i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici visitano, in un giorno stabilito, la scuola dell'infanzia di pertinenza. Attività progettuali comuni	Condivisione di un progetto educativo con momenti di incontri tra alunni dei due ordini di scuola per svolgimento di attività comuni. Presentazione degli alunni da parte dei docenti dell'Infanzia e passaggio di informazioni sui singoli allievi. Attività progettuali comuni	Accoglienza dei bambini di classe quinta da parte degli alunni delle prime della Secondaria di Primo Grado che illustrano la nuova organizzazione scolastica, le attività, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione. Studenti per un giorno: gli alunni delle classi quinte parteciperanno ad una giornata di lezioni nelle classi. A fine giornata compileranno un questionario di soddisfazione Attività progettuali comuni
		Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado
		Al fine di monitorare la validità della scelta, la Scuola verificherà il grado di partecipazione e il rendimento scolastico degli alunni iscritti alle classi prime delle scuole superiori del territorio.
Per i DOCENTI		
Continuità Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia	Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
Incontri fra docenti finalizzati alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni.	Progettazione di percorsi formativi e metodologie didattiche fra insegnanti dei due ordini di scuola	Partecipazione dei docenti della Primaria ai consigli di classe per agevolare il passaggio di alunni in particolari situazioni nella nuova realtà. Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per:





		<p><i>scelta</i> dei libri di testo e per l'analisi comparata dei test. <i>scambio</i> di informazioni finalizzate alla formazione delle classi prime. <i>organizzare e formulare</i> le prove di ingresso e valutazione risultati</p>
--	--	--

ORIENTAMENTO

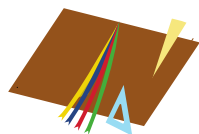
Nelle scuole dell'infanzia e primarie la funzione orientante è di tipo trasversale e formativo, mentre, a partire dalla secondaria di primo grado, sulla base della didattica orientativa si innestano anche specifiche azioni e progetti di orientamento. Nella scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento, a partire dall'inserimento nella nuova realtà scolastica con riferimento a metodo di studio, motivazione, consapevolezza ed autonomia, converge sulla progressiva maturazione di una scelta degli studi successivi, a volte problematica in relazione alla giovane età e all'influenza esercitata, da un lato, dalle famiglie, dall'altro, dai compagni e da una serie di immagini stereotipate.

L'orientamento scolastico promuoverà:

- L'analisi delle attitudini di ciascun alunno e la capacità di auto-valutarsi;
- La presa visione delle varie opportunità di istruzione superiore offerte dal territorio;
- La conoscenza diretta con la nuova realtà scolastica (visita guidata alle scuole e/o giornata dello studente);
- Gli **open days** che consistono nella presentazione dell'Offerta Formativa ai possibili fruitori dei servizi e delle attività dell'IC Bastia1

Orientamento entrata		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Open day : accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti; visita laboratori; illustrazione attività consulenza iscrizioni</p> <p>Giornate dell'Accoglienza prima dell'inizio delle attività in cui i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici visitano, in un giorno stabilito, la scuola dell'infanzia di pertinenza.</p>	<p>Open day: accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti visita laboratori illustrazione attività consulenza iscrizioni on-line</p> <p>Giornata dell'Accoglienza prima dell'inizio delle attività in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori visitano, in un giorno stabilito, la scuola primaria pertinenza.</p>	<p>Open day : accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti visita laboratori illustrazione attività consulenza iscrizioni on-line</p> <p>Studente scuola media per un giorno partecipazione degli alunni delle classi quinte ad una giornata tipo presso la scuola secondaria di 1° grado</p>
Supporto Segreteria per informazioni compilazione on-line domanda		





per tutto l'anno scolastico fino al termine delle lezioni: tutti i martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00
nei mesi di gennaio e febbraio, fino alla scadenza delle iscrizioni:
tutti i martedì e i giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Orientamento in uscita verso gli istituti superiori

La scuola promuove una fitta rete di attività volte a sostenere e a guidare le scelte dei suoi studenti in uscita.

Più specificatamente, oltre le attività previste dagli Ordinamenti vigenti, saranno organizzati:

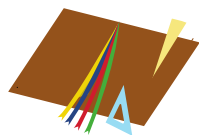
open days per le scuole superiori

visite presso le scuole del territorio

incontri con esperti del mondo del lavoro

incontri con esperti per l'analisi delle attitudini personali





Sezione 7

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (VEDASI ALLEGATO)

Sezione 8

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

"Facciamo di un problema un'opportunità!"

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

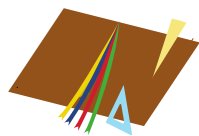
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è un documento che è stato introdotto dal DPR 80 del 28/03/2013. Con questa norma si intende regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione che, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il processo di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa attraverso le seguenti quattro fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, che analizzano i dati resi disponibili dal Ministero, dall'Invalsi e altri dati significativi integrati dalla scuola, elaborano un rapporto di autovalutazione, il RAV, e formulano un piano di miglioramento;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Attraverso una piattaforma operativa, messa a disposizione delle scuole come previsto





dalla Direttiva N. 11 del 18/09/2014, ciascuna scuola ha effettuato un'autoanalisi dei punti di forza e di criticità, grazie a dati comparabili; ha potuto porre in relazione gli esiti dell'apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale della scuola stessa e ha individuato delle priorità e i relativi obiettivi di miglioramento.

Il RAV è quindi strutturato in quattro grandi aree:

Area Descrittiva: viene descritto il contesto territoriale in cui la scuola è inserita e le risorse in esso presenti;

Area Valutativa: con riguardo sia agli esiti riportati dagli studenti che alle pratiche educativo-didattiche ed organizzativo-gestionali;

Area Riflessiva: con oggetto il processo stesso di autovalutazione;

Area Proattiva: orientata alla definizione delle priorità per migliorare gli esiti

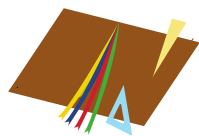
Priorità e Traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intenda perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi.

Risultati scolastici -PRIORITA'

potenziare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate interne





TRAGUARDO

Il numero di studenti con prestazione gravemente insufficiente (votazione inferiore a 5) nelle prove interne è inferiore al 10%

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - PRIORITA'

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Mantenere/migliorare i risultati delle prove invalsi affinché risultino uguali o superiori alle medie nazionali

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Al fine di monitorare costantemente i livelli di prestazione degli alunni la scuola elabora prove standardizzate interne e avvia percorsi di potenziamento mirati, finalizzati ad incrementare i risultati degli studenti, limitando la percentuale di prestazioni gravemente insufficienti. La scuola, che ottiene già buoni risultati nelle prove INVALSI, cercherà di mantenerli in linea o superiori alle medie, potenziando i risultati di matematica, lievemente inferiori a quelli di italiano

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le prioritari individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

Obiettivi di processo

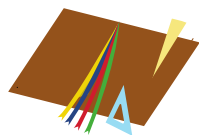
Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione di gruppi di lavoro tra docenti per la predisposizione di prove interne

Somministrazione e tabulazione delle prove delle prove strutturate interne, analisi e confronto dei risultati nelle classi

Avvio percorso di ricerca azione in alcune classi dell'IC per la somministrazione di prove strutturate





(bin, acmt) - test potenziamento retest

Ambiente di apprendimento

Flessibilità oraria che consenta periodiche simulazioni delle diverse prove

Flessibilità oraria che consenta la creazione di gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie innovative per favorire il recupero e il potenziamento.

Inclusione e differenziazione

avvio di percorsi, anche extracurricolari di recupero e potenziamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di gruppi di lavoro per strutturazione e analisi prove strutturate interne e progettazione percorsi di potenziamento-recupero

Analisi dei risultati delle prove Individuazione delle carenze e progettazione di attività atte al loro superamento.

Monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

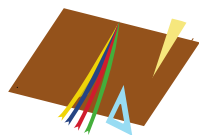
prosecuzione dei percorsi di formazione in servizio, anche tramite l'utilizzo di sperimentazioni didattiche e ricerca azione

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

La possibilità di organizzare gruppi di lavoro per la strutturazione e analisi di prove interne e, nel contempo, l'avvio in alcune classi di un percorso di ricerca azione con la somministrazione di prove strutturate, quali bin acmt, la somministrazione di prove simil INVALSI, l'analisi, anche condivisa con gli alunni, delle carenze emerse e la progettazione condivisa di percorsi di recupero/potenziamento mirati, da effettuarsi anche in orario extracurricolare, consentiranno un costante monitoraggio delle prestazioni delle classi nelle prove strutturate e preparerà gli alunni che dovranno affrontare le prove nazionali INVALSI. Sarà possibile un confronto tra docenti e tra questi e gli alunni in modo da progettare percorsi di recupero-potenziamento costruiti sulla base delle carenze individuate. Il retest permetterà di verificare la reale efficacia del percorso di potenziamento

Al fine di perseguire gli obiettivi fissati nel piano di miglioramento, il Collegio dei docenti ha individuato dei focus di lavoro per ognuno dei quali si è costituito un gruppo che ha elaborato un proprio percorso di azione, sintetizzato nelle tabelle riportate in allegato.





Il RAV completo è consultabile nel sito della scuola
www.icbastia1.gov.it

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Premessa

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e dall'applicazione delle riforme della scuola che si sono succedute, segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con il Territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed allo stesso tempo integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano dell'Offerta Formativa;
- Promuovere la conoscenza;
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue ricchezze culturali, paesaggistiche, storiche, ambientali, produttive;
- Promuovere il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.

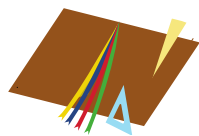
Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi di intese e convenzioni, in rete e singolarmente, per:

- Aprire la scuola al territorio e ai suoi fruitori;
- Promuovere scambi- incontri-aggiornamento- formazione;
- Arricchire ed ampliare la progettualità educativa e didattica anche grazie alla partecipazione degli ex-studenti;
- Realizzare progetti didattici comuni;
- Adesione a Reti e presentazione Progetti locali e nazionali.

Nel corrente anno scolastico abbiamo attivato percorsi progettuali in collaborazione con:

- CRI
- Lions
- Pro loco Bastia



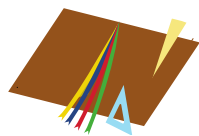


- Comitato genitori
- Coop Umbria
- Polizia urbana
- Protezione civile
- CSI
- Associazioni sportive

Prosegue la positiva collaborazione con l'amministrazione Comunale che ha portato alla realizzazione di due importanti progetti:

- Scuola di musica pomeridiana: destinata ai ragazzi che avevano scelto l'indirizzo musicale (che non è stato concesso dall'USR alla nostra scuola) è stato avviato, in collaborazione con la scuola di musica e l'amministrazione comunale un percorso di studio della musica strumentale (con lezioni collettive di teoria e solfeggio e lezioni a piccolo gruppo o individuali di pratica strumentale)
- Progetto pomeridiano di inclusione scolastica "Una scuola extra": il progetto nasce dai finanziamenti ottenuti dall'istituto (fondi PON per l'inclusione) che consentiranno di avviare un progetto pomeridiano composto da alcuni moduli di attività prettamente laboratoriali (musica, teatro, coding) ed altri di preparazione agli esami conclusivi del primo ciclo destinati ad alcuni alunni dell'istituto selezionati dai team docenti e dai consigli di classe. In collaborazione con l'amministrazione comunale verrà gestito un modulo destinato ai genitori e organizzato un team di supporto socio psico pedagogico.





ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

La scuola rimarrà aperta il pomeriggio per effettuare attività di rinforzo e potenziamento, offrendo ai propri alunni e alle famiglie occasioni di approfondimento gestite in forme ludico-laboratoriali. Le attività da avviare nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

CPIA – centro provinciale di istruzione degli adulti che offre l'opportunità a ad adulti al di sopra dei 16 anni di conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado

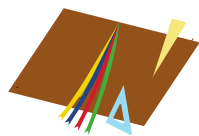
Corso musicale in collaborazione con la scuola comunale di musica (V. sopra)

Doposcuola per alunni DSA in collaborazione con l'associazione DSA di Assisi

Progetto PON "Una scuola extra" composto dai seguenti moduli:

- educazione motoria, sport e gioco didattico "io gioco con il corpo e con la mente" – scuola primaria Costano
- educazione motoria, sport e gioco didattico "io gioco con il corpo e con la mente" – scuola primaria U. Fifi
- musica strumentale, canto corale "Musica di insieme" – scuola secondaria
- Potenziamento della lingua straniera "I speak english" – scuola secondaria
- Innovazione didattica e digitale "dall'uso delle mani al coding: tra manipolazione e digitale" scuole primarie
- "La conoscenza come base di consapevolezza: bullismo e cyber bullismo" – modulo per genitori
- Potenziamento delle competenze di base "verso gli esami" – scuola secondaria





Sezione 9

LA FORMAZIONE del PERSONALE SCOLASTICO

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"

Nelson Mandela

La formazione del personale docente è realizzata attraverso un piano di formazione di istituto e di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

In conformità con l'art. 1 comma 12 della legge 107/2015, tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV di Istituto, il piano di formazione di istituto prevede i seguenti percorsi:

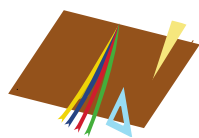
- Formazione sulla Didattica per competenze, con particolare attenzione alle modalità di verifica e valutazione delle competenze
- Formazione ed autoformazione sulla Didattica con le TIC per promuovere competenze specifiche nei docenti e conseguentemente implementare percorsi che vadano ad accrescere le competenze digitali e multimediali degli studenti;
- Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, corsi di formazione, informazione e aggiornamento in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Incontri di autoaggiornamento per la Documentazione dei percorsi realizzati durante ogni anno scolastico, per la diffusione e lo scambio di buone pratiche.

PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO

Il piano di formazione di ambito prevede le seguenti iniziative:

- Lingua inglese A2/B1
- Lingua inglese B2
- Lingua inglese C1 (preparazione all'esame di certificazione)
- Disturbi del comportamento e borderline cognitivi
- Apprendimento e successo formativo – matematica – scuola primaria e infanzia
- Classificazione ICF e didattica per alunni disabili
- Metodo Bortolato per l'insegnamento dell'italiano
- Metodo Bortolato per l'insegnamento della matematica
- Relazione tra docenti nei gruppi di lavoro
- Competenze digitali – google for education



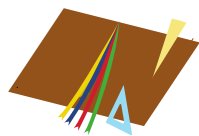


- Robotica educativa
- Relazioni didattiche ed educative
- Philosophy for children – Ludosofia
- Flipped classroom

FORMAZIONE AMBITO PERSONALE ATA

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Gestione fiscale e tributaria – gestione del personale e retribuzioni - incarichi, incompatibilità e anagrafe delle prestazioni – contratti di prestazione professionale
- Le assenze del personale della scuola





Sezione 10

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PNSD

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (Legge 107/2015), un documento di indirizzo del Ministero dell’Università e della Ricerca che mira ad investire in un disegno organico di innovazione delle scuole italiane, con programmi e azioni coerenti che comprendano l’accesso, gli ambienti di apprendimento, i dispositivi, le piattaforme, l’amministrazione digitale, la ricerca, la formazione e ovviamente la didattica, la metodologia e le competenze; a diffondere l’idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di una scuola che passa da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

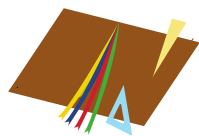
L’educazione nella scuola digitale non deve porre al centro la tecnologia, né i laboratori come banali contenitori di tecnologie, ma dovrà innovare soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano). È per questo che forte è il richiamo ad una didattica laboratoriale, essenziale punto di convergenza tra sapere e saper fare. Con essa, i contenuti digitali devono diventare strumenti di un’esperienza sistemica e non episodica, una sua condizione essenziale.

In questa realtà educativa, il docente diviene il facilitatore, il negoziatore, il propositore, risorsa che padroneggia le procedure e guida gli allievi a scoprire e a conoscere; a costruire e a ripensare il sapere attraverso una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; a rielaborare il sapere grazie all’esperienza diretta; a trovare soluzioni, condivise e mediate, a situazioni problematiche; ad essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

GLI OBIETTI DEL PNSD

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici** per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
- d) **formazione dei docenti** per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;





- e) **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle **infrastrutture di rete**;
- g) **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) **definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

➤ **LE NOSTRE SCELTE**

Attività preliminari.

Dopo un'analisi della situazione di partenza, tenendo conto di quanto emerso dal RAV, dal PdM, coerentemente con la legge 107/2015 e il DM 851 del 27 ottobre 2015 "Piano Nazionale per la scuola Digitale", si è dato avvio alle seguenti azioni:

- ✓ individuazione e nomina della figura dell'animatore digitale, un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola (nota ministeriale Prot. n° 17791 del 19/11/2015)
- ✓ costituzione di un piccolo gruppo di docenti che insieme all'animatore digitale, al Dirigente e al DSGA cooperano per individuare strumenti, competenze e contenuti, formazione/accompagnamento
- ✓ inventario delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche presenti nei diversi plessi
- ✓ rilevazione e analisi dei Bisogni Formativi del Personale che opera all'interno della scuola al fine di rispondere in modo specifico alle loro necessità, coerentemente con i bisogni della scuola; individuazione delle risorse umane competenti e disponibili per la formazione

Pertanto, il nostro Istituto Comprensivo intende sviluppare la seguente progettualità tenendo conto dei tre ambiti individuati nel PNSD.

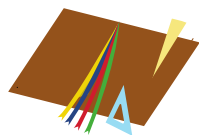
STRUMENTI

- ✓ **miglioramento dotazioni hardware – software**
 - potenziamento delle reti per una buona connettività
 - acquisto di video-proiettori e casse acustiche
 - implementazione della dotazione tecnologica nei vari plessi: hardware per accompagnare l'attività didattica; software didattici e software specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di favorire il loro processo di apprendimento ed inclusione
 - manutenzione ordinaria delle strumentazioni tecnologiche (necessità di una figura da individuare dall'organico potenziato)

- ✓ **attività didattiche: creazione di soluzioni innovative**

Il mondo della scuola nell'era digitale deve anche aprirsi ad una nuova visione della didattica nella classe: non più la classe che si sposta nel laboratorio di informatica, ma ambienti "leggeri" che entrano in classe, dove tecnologie ed innovazioni digitali possono integrarsi nella didattica curricolare.





È necessario pertanto promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche da utilizzare e sperimentare all'interno della scuola:

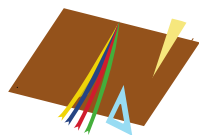
- implementare l'uso di software didattici, anche specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- promuovere una didattica laboratoriale digitale che si fonda sull'apprendimento cooperativo, tra pari, critico e costruttivo
- promuovere il pensiero computazionale e la partecipazione nell'ambito del “Programma il tuo futuro” a Code Week e all'ora di coding
- ampliare la produzione e la condivisione del materiale didattico per gli alunni attraverso varie modalità a scelta del docente:
 - potenziamento dell'uso del registro elettronico quale strumento per pubblicare e fornire materiale agli alunni
 - attivazione di uno spazio didattico sul sito della scuola in cui ciascun docente, a proprio nome, può pubblicare materiale vario e/o lezioni
 - pubblicazione su piattaforma a scelta del docente con password dedicata e comunicata agli alunni delle proprie classi o condivisione pubblica
- utilizzo di uno spazio per la condivisione tra i docenti di attività e la diffusione delle buone pratiche

I progetti PON, ai quali il nostro Istituto ha aderito, intendono delineare gli obiettivi dell'innovazione tecnologica nel mondo della didattica e dell'educazione. Innovazione che mira non solo ad accelerare il processo di alfabetizzazione informatica e delle competenze digitali, ma:

- a creare una nuova rete di apprendimento e di cooperazione;
- a promuovere partecipazione e condivisione nella rete della conoscenza globale;
- a realizzare un nuovo profilo professionale docente.

COMPETENZE





La sfida della scuola sta nell'individuare le competenze dei nostri studenti che si possono sintetizzare nell'uso critico della Rete e nell'informatica, rafforzando quelle competenze volte alla comprensione e alla produzione di contenuti articolati e complessi all'interno del sistema comunicativo digitale.

Oggi, in questa nostra realtà pervasa dai nuovi linguaggi e nuove comunicazioni, il nostro Istituto, per i propri studenti, intende:

- promuovere un'alfabetizzazione informatica e digitale, (*information literacy* e *digital literacy*)
- potenziare il pensiero logico computazionale
- favorire nei giovani una familiarità nei confronti delle tecnologie informatiche perché le nuove generazioni non siano solo conoscitori dei mezzi ma anche consapevoli utenti degli strumenti e degli ambienti digitali, creatori progettisti e produttori
- avviare l'uso e la progettazione della stampa 3D
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali misti (*digital storytelling*)
- conseguire un'alfabetizzazione civica del cittadino digitale (i diritti della rete, l'educazione ai media e ai social network, la qualità e l'integrità dell'informazione)
- organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, dagli alunni sui temi della PNSD

FORMAZIONE

A. FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO

La formazione del personale orientata all'innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, sarà cruciale per fare uno scatto in avanti.

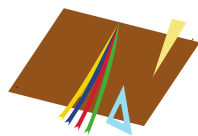
Per rendere concreto e fruibile questo processo di innovazione è necessario promuovere la formazione dei docenti affinché abbiano, in primo luogo essi stessi, la possibilità di scegliere le tecnologie, gli strumenti digitali e le modalità più idonei nella didattica curricolare e disciplinare.

Da quanto emerso dal questionario di Rilevazione dei Bisogni Formativi dei Docenti e conformemente a quanto definito nel PNSD il nostro Istituto punterà su corsi di formazione inerenti le:

- ✓ conoscenze base per fornire una prima alfabetizzazione informatica sull'uso delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla scuola primaria che dal prossimo anno anch'essa sarà dotata del registro elettronico
- ✓ Conoscenze avanzate per promuovere competenze di progettazione e scegliere strumenti e materiali didattici da utilizzare con gli studenti
- ✓ Competenze di innovazione metodologica e didattica
- ✓ Competenze sui processi di digitalizzazione (gestione delle informazioni e piattaforme)

Inoltre, formazione dell'animatore digitale presso il polo di formazione di riferimento.





B. FORMAZIONE DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e dal DPCM del 13 novembre 2014 che prevedono un processo di digitalizzazione e dematerializzazione per tutte le Amministrazioni pubbliche, il nostro Istituto, da gennaio 2016, utilizza il Protocollo Digitale per passare progressivamente alla segreteria digitale.

Per ottemperare al meglio questo importante passaggio gestionale, il dirigente scolastico, il D.S.G.A. e tutto il personale tecnico e amministrativo hanno svolto un primo percorso di formazione promosso dalla ditta presso la quale è stato acquistato il software. Nel 2016 saranno predisposti altri incontri in sede.

C. FORMAZIONE PERSONALE ATA

In conformità con le esigenze individuate nella sezione formazione, saranno promossi corsi per l'alfabetizzazione informatica, uso di nuove tecnologie.

Per quanto concerne le modalità organizzative e metodologiche, la fattibilità, la valutazione/autovalutazione e documentazione del percorso si rimanda alla sezione formazione.

Sezione 10

RISORSE NECESSARIE A REALIZZARE IL PTOF

Sulla base degli obiettivi formativi prioritari che l'Istituto si pone, dell'organizzazione didattica, della pianificazione curricolare ed extracurricolare, si individua in ordine di priorità, l'organico funzionale al raggiungimento dei traguardi evidenziati nel RAV e alle azioni da mettere in atto, individuate nel Piano di miglioramento triennale dell'Offerta formativa.

È stato definito anche il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario previa consultazione del DSGA ed è stata prevista la figura di un assistente tecnico con funzioni di supporto alle innovazioni tecnologiche e alle pratiche laboratoriali per tutti gli ordini di scuola.

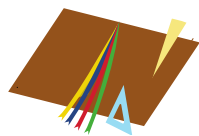
Organico potenziato

All'IC Bastia1 complessivamente sono stati assegnati per l'organico potenziato 9 docenti:

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria	Sostegno
1 docente	4 docenti	3 docenti: A033 – A043 – A032	1 docente scuola secondaria

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa vengono impiegati prioritariamente nelle seguenti aree finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa:





Copertura distacco collaboratore del dirigente scolastico;
Sostituzione docenti assenti;
Alfabetizzazione studenti stranieri;
Potenziamento e personalizzazione dei percorsi didattici in ogni ordine ed indirizzo di scuola,
Utilizzo della didattica laboratoriale in percorsi di recupero e prevenzione del disagio e della dispersione;
Suddivisione del gruppo classe e utilizzo delle ore di contemporaneità docente per l'organizzazione di gruppi di livello
Potenziamento delle azioni di inclusività per la promozione di processi di continuità-orientamento

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

Il fabbisogno di personale docente è collegato essenzialmente alle seguenti aree per le quali si richiede l'integrazione dell'organico con almeno un docente per ogni area.

UMANISTICO

In linea con gli obiettivi di miglioramento indicati nel PDM docenti di potenziamento nell'area umanistica consentirebbero un lavoro più capillare e personalizzato relativamente alle prove INVALSI, anche e soprattutto in riferimento d alunni BES.

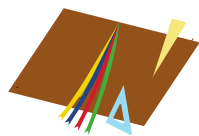
MUSICALE

Il nostro Istituto è connotato da una forte attitudine e spiccato interesse alla musica vista la vocazione del territorio che ospita una scuola di musica, una banda musicale e significativi cori. Tanti dei nostri alunni si sono sempre applicati con serietà allo studio di uno strumento che offriva loro occasione di maturazione logica ed espressiva, oltre che occasioni d'integrazione e di crescita. Da due anni a questa parte l'offerta formativa di è arricchita di corsi strumento per la scuola primaria e la scuola secondaria; è stato altresì richiesto un corso musicale per la secondaria.

TECNOLOGICO-SCIENTIFICO-MATEMATICO

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un





atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

La presenza di docenti di potenziamento dell'area matematica è strettamente connesso agli obiettivi previsti dal PDM in particolare ai risultati delle prove INVALSI

LINGUA INGLESE

Oltre che offrire un supporto per la preparazione alle prove INVALSI di lingua straniera, la necessità di docenti di potenziamento di lingua inglese è legata alla vocazione dell'Istituto che, ormai da alcuni anni, investe nel potenziamento dello studio della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia, offrendo gli alunni la possibilità di approfondire il curricolo linguistico anche attraverso esperienze di teatro in lingua inglese

FABBISOGNO PERSONALE ATA

Premesso che:

dopo una attenta valutazione al fine di rendere possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici,

nel rispetto delle norme di sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro;

considerato che l'Istituto Comprensivo è articolato su più plessi e presenta un numero consistente di alunni con disabilità;

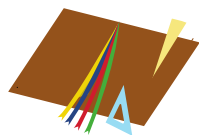
sono particolarmente aumentate le incombenze del personale amministrativo che se si assenta non può essere sostituito;

il PNSD necessita di specifiche e aggiornate competenze sul piano digitale e di assistenza e manutenzione;

si ritiene indispensabile richiedere:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico	1 (Area AR02)





ALLEGATI AL PTOF

- ✓ CURRICOLO VERTICALE
- ✓ PROGETTI DI PLESSO
- ✓ SCHEDE ATTIVITA' GRUPPI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DEL PDM
- ✓ ORGANIGRAMMA 2017-18
- ✓ PROTOCOLLO INCLUSIVITA'
- ✓ REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

Tutti gli allegati sono consultabili nel sito della scuola www.icbastia1.gov.it



